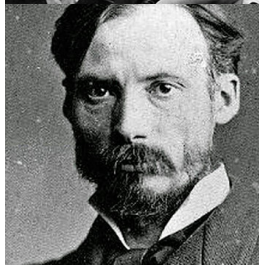
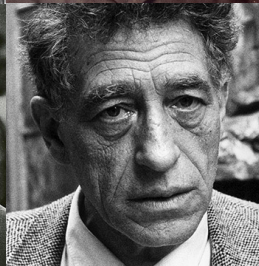
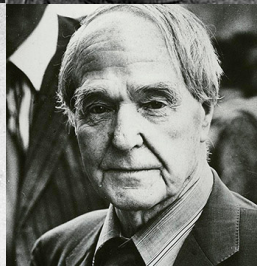
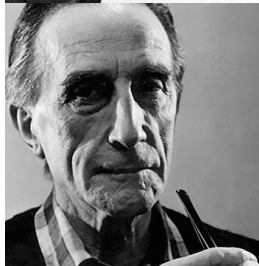
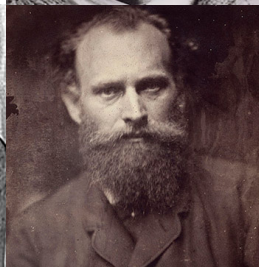
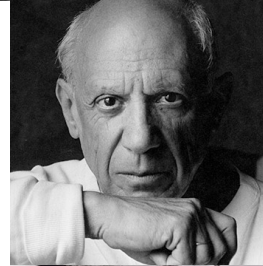


Incontro con l'arte



5 secoli di storia - 5000 opere di arte grafica



About us...

Incontro con l'Arte was established to manage one of the most prestigious private collections on the international market. It consists of over 5.000 graphic art works by the greatest artists. Its works have been exhibited for almost 30 years.

Its collection spans five centuries in the history of Western art, from Dürer to Van Dyck, from Rembrandt to Goya, from Renoir to Manet, up to Miró, Dalí, Chagall and Picasso.

Incontro con l'Arte can bring works by the great masters to everywhere in the world.

Our projects enjoy an ever increasing success among the public and critics alike.

Our highly specialised consultancy and our flexibility will lead the client through each and every stage of the planning, the management and the timely delivery of an exhibition.

Riguardo a noi...

Incontro con l'Arte nasce con l'obiettivo di gestire e valorizzare una delle più prestigiose collezioni private presenti sul mercato, costituita da oltre 5000 opere d'arte grafica dei più grandi artisti internazionali e con un curriculum espositivo quasi trentennale.

La collezione abbraccia cinque secoli di storia dell'arte, spaziando da Dürer a van Dyck, da Rembrandt a Goya, da Renoir a Manet, fino a Miro, Dalí, Chagall e Picasso.

Incontro con l'Arte porta le opere dei grandi maestri in tutto il mondo, con progetti che riscuotono un successo sempre crescente, tanto di pubblico quanto di critica.

La nostra consulenza altamente specializzata e la nostra flessibilità progettuale accompagnano il cliente in tutte le fasi necessarie all'organizzazione, gestione e realizzazione in tempi certi dell'evento espositivo.



PABLO PICASSO
Tauromaquia
1959



JOAN MIRÒ
Le Léopard aux Plumes d'Or
1971

Artists and Collections: *Artisti e collezioni:*

Pablo Picasso, Rembrandt Van Rijn,
Francisco Goya, Joan Mirò, Albrecht Dürer,
Marc Chagall, Salvador Dalì, Jean Hans Arp,
Sandro Chia, Robert Capa, Carlo Carrà,
Jose Luis Cuevas, Fortunato Depero,
Marcel Duchamp, Max Ernst,
Alberto Giacometti, Ferdinand Hodler,
Wassily Kandinsky, Wilfredo Lam,
Fernand Léger, Dora Maar, Aristide Maillol,
Edouard Manet, Marino Marini, André Masson,
Henry Moore, Ennio Morlotti,
Giovanni Battista Piranesi, Francesco Piranesi,
Robert Rauschenberg, Pierre Auguste Renoir,
Salvator Rosa, George Rouault,
Antoon Van Dyck ed allievi, Victor Vasarely

Various

Contemporary american artists,
"Du Cubisme" various authors, OPUS various authors

Vari

*Artisti americani contemporanei,
Autori vari "Du Cubisme", Autori vari OPUS*



Incontro
con
l'arte

Pablo Picasso

Form, sign, genius

In more than seventy years of uninterrupted and genial activity, Picasso experimented with and mastered all engraving techniques. He cut into copper plates using strong acid (a process known as “etching”), a burin or a hard pointed needle; he drew on stone with lithographic pencils; he used his chisel to rip linoleum apart.

The exhibition presented here hosts the renowned Suite des Saltimbanques, including The Frugal Repast (1904), only the second of Picasso’s prints and a masterpiece, which influenced the entire history of engraving in the XX century.

Comprising also Picasso’s most famous series, “La Tauromaquia” (1959), our selection is an exceptional testimony of how the inventiveness of the Spanish genius could translate the most disparate forms of human expression into images.

From the opera “Carmen” to Gongora’s poetry, to the comedy of “Le Cocu Magnifique”, the drama of “La Célestine” or Buffon’s “Histoire Naturelle”, there is not a single word that doesn’t turn into a source of inspiration and a masterpiece, when in the hands of Picasso.

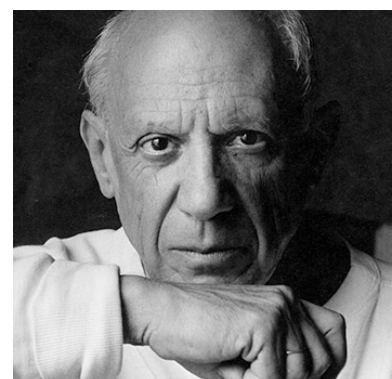
His will to master all sorts of media brought Picasso to try his hands at pottery. In 1946

Picasso met the Raimè family, ceramic artisans and owners of the Madoura atelier in Vallauris, in the heart of Provence. Here Picasso seemed almost to have returned to nature.

He drew a series of different objects, assembled and transformed plates, cups, jugs and even cooking tools by deploying a range of techniques drawn from sculpture, drawing and painting.

In the hands of Picasso everyday objects became works of art. The Spanish artist, working tirelessly side by side with the artisan ceramists, created a universe of shapes and images morphing into fauns, toreadors, female figures, satyrs and into

the entire bestiary that had always played such a big role in Picasso’s imagination: fish, owls, goats, cockerels and horses. This selection testifies and traces Picasso’s miracle: to breathe new life in a millennia-old art form, making it his own.



An extraordinary selection of more than 300 works:

La Suite des Saltimbanques 1904 - 1906	14 works etching and drypoint
Le Tricorne 1920	33 works burin, pochoir and etching
L'Histoire Naturelle 1942	31 works etching and aquatint
Vingt poèmes de Góngora 1948	41 works etching and aquatint
Carmen 1949	38 works burin
Balzac en Bas de Casse et Picassos sans Majuscule 1957	8 works lithography
Tauromaquia 1959	26 works aquatint
Sable Mouvant 1966	10 works aquatint
Barcelona Suite 1966	5 works lithography
Le Cocu Magnifique 1968	12 works etching, aquatint, drypoint
La Célestine 1971	66 works etching and aquatint
Ceramics: 50 works 1948 - 1971	Edition Picasso, Madoura
Deux Femmes 1920	gouache and pastel on paper
Les Saltimbanques (d'après Jacques Villon) 1922	aquatint
Toros en Vallauris 1954	linocut
Bacchanale 1959	aquatint
Les Deux Saltimbanques: l'Arlequin et sa compagne (d'après) 1960	pochoir
Femme dans l'Atelier 1956	lithograph with pochoir
Vallauris 1956	linocut
Dans l'Atelier de Picasso 1957	23 works, lithography
Robert Capa: Photographs 1956	8 works, silver-nitrate gelatin print

In più di settant'anni di geniale ininterrotta attività, Picasso ha sperimentato e padroneggiato tutte le tecniche di incisione. Tagliò lastre di rame con acido forte (processo chiamato "acquaforte"), un bulino o un ago appuntito; disegnò sulla pietra con matite litografiche; utilizzò lo scalpello per distruggere il linoleum.

La selezione qui presentata ospita la rinomata Suite de Saltimbanques, tra cui "Il Pasto Frugale" (1904), la seconda opera grafica di Picasso nonché il capolavoro che ha influenzato l'intera storia dell'incisione nel XX secolo.

La nostra selezione, composta anche dalla più famosa serie di Picasso, "La Tauromachia" (1959), è un'eccezionale testimonianza di come l'inventiva del genio spagnolo potesse trasformare in immagini le più disparate forme di espressione umana.

Dall'opera "La Carmen" alla poesia di Gongora, dalla commedia di "Le Cocu Magnifique", al dramma de "La Celestina" o alla "Storia Naturale", non c'è una sola parola che non si trasformi in una fonte di ispirazione e un capolavoro, quando passa nelle mani di Picasso.

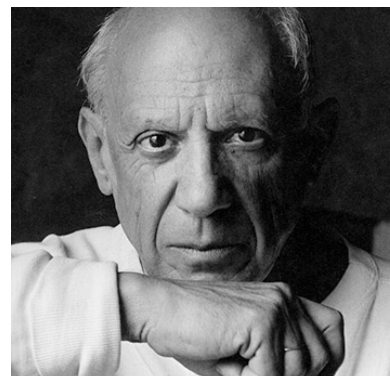
La sua volontà di padroneggiare tutti i tipi di materiale, ha portato Picasso a provare le

ceramiche. Nel 1946 Picasso conobbe la famiglia Raimè, artigiani della ceramica e proprietari dell'atelier Madoura a Vallauris, nel cuore della Provenza. Qui Picasso sembrava quasi essere tornato alla natura. Disegnò una serie di oggetti diversi, assemblò e trasformò piatti, tazze, brocche e persino strumenti di cottura implementando una serie di tecniche tratte dalla scultura, dal disegno e dalla pittura.

Nelle mani di Picasso, gli oggetti di uso quotidiano diventano opere d'arte. L'artista spagnolo, lavorando instancabilmente a fianco dei ceramisti artigiani, ha creato un universo di forme e immagini che si trasformano in fauni, toreador, figure femminili, satiri e in tutto il

bestiario che aveva sempre avuto un ruolo così importante nell'immaginazione di Picasso: pesci, gufi, capre, galli e cavalli.

Questa selezione testimonia e traccia il miracolo di Picasso: respirare nuova vita in una forma d'arte millenaria, facendola propria.



Una selezione straordinaria di più di 300 opere d'arte:

<i>La Suite des Saltimbanques</i> 1904 - 1906	/	14 opere acquaforte e puntasecca
<i>Il Tricorno</i> 1920	/	33 opere bulino, pochoir e acquaforte
<i>Storia Naturale</i> 1942	/	31 opere acquaforte e acquatinta
<i>I Venti Poemi di Gòngora</i> 1948	/	41 opere acquaforte e acquatinta
<i>Carmen</i> 1949	/	38 opere bulino
<i>Balzac en Bas de Casse et Picassos sans Majuscole</i> 1957	/	8 opere litografia
<i>Tauromachia</i> 1959	/	26 opere acquatinta
<i>Le Sabbie Mobili</i> 1966	/	10 opere acquatinta
<i>Barcelona Suite</i> 1966	/	5 opere litografia
<i>Le Cocu Magnifique</i> 1968	/	12 opere acquaforte, acquatinta e puntasecca
<i>La Célestine</i> 1971	/	66 opere acquaforte e acquatinta
<i>Ceramiche: 50 opere</i> 1948 -1971	/	Edition Picasso, Madoura
<i>Deux Femmes</i> 1920	/	guazzo e pastello su carta
<i>Les Saltimbanques</i> (d'après Jacques Villon) 1922	/	acquatinta
<i>Toros en Vallauris</i> 1954	/	linoleografia
<i>Bacchanale</i> 1959	/	acquatinta
<i>Les Deux Saltimbanques: l'Arlequin et sa compagne</i> (d'après) 1960	/	pochoir
<i>Femme dans l'Atelier</i> 1956	/	litografia con pochoir
<i>Vallauris</i> 1956	/	linoleografia
<i>Dans l'Atelier de Picasso</i> 1957	/	23 opere, litografia
<i>Robert Capa: Fotografie</i> 1948	/	8 opere, gelatina ai sali d'argento

2018

Lakeland, USA

Polk Museum of Art

Florida, USA**Martina Franca, Italy**

Palazzo Ducale

Mesagne, Italy

Castello Normanno Svevo

Ostuni, Italy

Palazzo Tanzarella

Noto, Italy

Convitto delle Arti di Noto

2017

Castiglione del Lago, Italy

Palazzo della Corgna

Cava dei Tirreni, Italy

Marte

2016

Dubai

Burj Khalifa

Gwangju, South Korea**Campobasso, Italy**

Fondazione Molise Cultura

Beijing, China

Riverside Museum

Pavia, Italy

Palazzo Vistarino

2015

Catania, Italy

Castello Ursino

Taormina, Italy

Palazzo Corvaja

Trapani, Italy

Museo Pepoli

Milazzo, Italy

Palazzo D'Amico

Ningbo, China

Ningbo Museum

Shanghai, Cina

Gobal Harbour

2013

Cagliari, Italy

Castello San Michele

2011 - 2012

Prague, Czech Republic

Town Hall Museum

2010

Otranto, Italy

Castello Aragonese

2009

Avellino, Italy

Casina del Principe

2008

Gradara, Italy

Palazzo Rubini Vesin

2007

Santiago del Chile

Centro Cultural Mapocho

Trevignano Romano, Italy

Museo Civico

2005

Madrid, Spain

Centro Cultural Tomas y Valiente

Andorra, Spain

Museu del Tabac - Sant Julià de Loira

Beijing, China

China Millenium Monument

Beijing, China

The Palace Museum

Beijing, China

Urban Planning Exhibition Center

2004

Shanghai, China

Eastern Modern Art Gallery

Ancona, Italy

Mole Vanvitellina

2003

Wroclaw, Poland
Muzeum Miejskie Wroclawia

Gdansk, Poland
Green Gate

Katowice, Poland
BWA Contemporary Art Gallery

Poznan, Poland
Castle Cultural Center

2002

Lodève, Francia
Musée de Lodève

2001

Beijing, China
Beijing Art Museum

Guandong, China
Guandong Art Museum

Macao, China
Macao Art Museum

2000

Miami, USA
Boca Raton Museum

1998

Catania, Italy
Galleria d'Arte Moderna

1994

Parma, Italy
Palazzo Sanvitale

Mantova, Italy
Casa del Mantegna

Brescia, Italy
Palazzo Martinengo

1993

Carpi, Italy
Palazzo del Pio

1992

Desenzano, Italy
Palazzo del Turismo

La Suite des Saltimbanques, 14 works



PABLO PICASSO

La Suite des Saltimbanques

1904-1906

14 works

etching and drypoint

Le Tricorne, 33 works



PABLO PICASSO

Le Tricorne

1920

33 works

burin, pochoir and etching

L'histoire naturelle, 31 works



PABLO PICASSO
L'histoire naturelle
1942
31 works
etching and aquatint

Vingt poèmes de Góngora, 41 works



PABLO PICASSO

Vingt poèmes de Góngora

1948

41 works

etching and aquatint

Carmen, 38 works



PABLO PICASSO

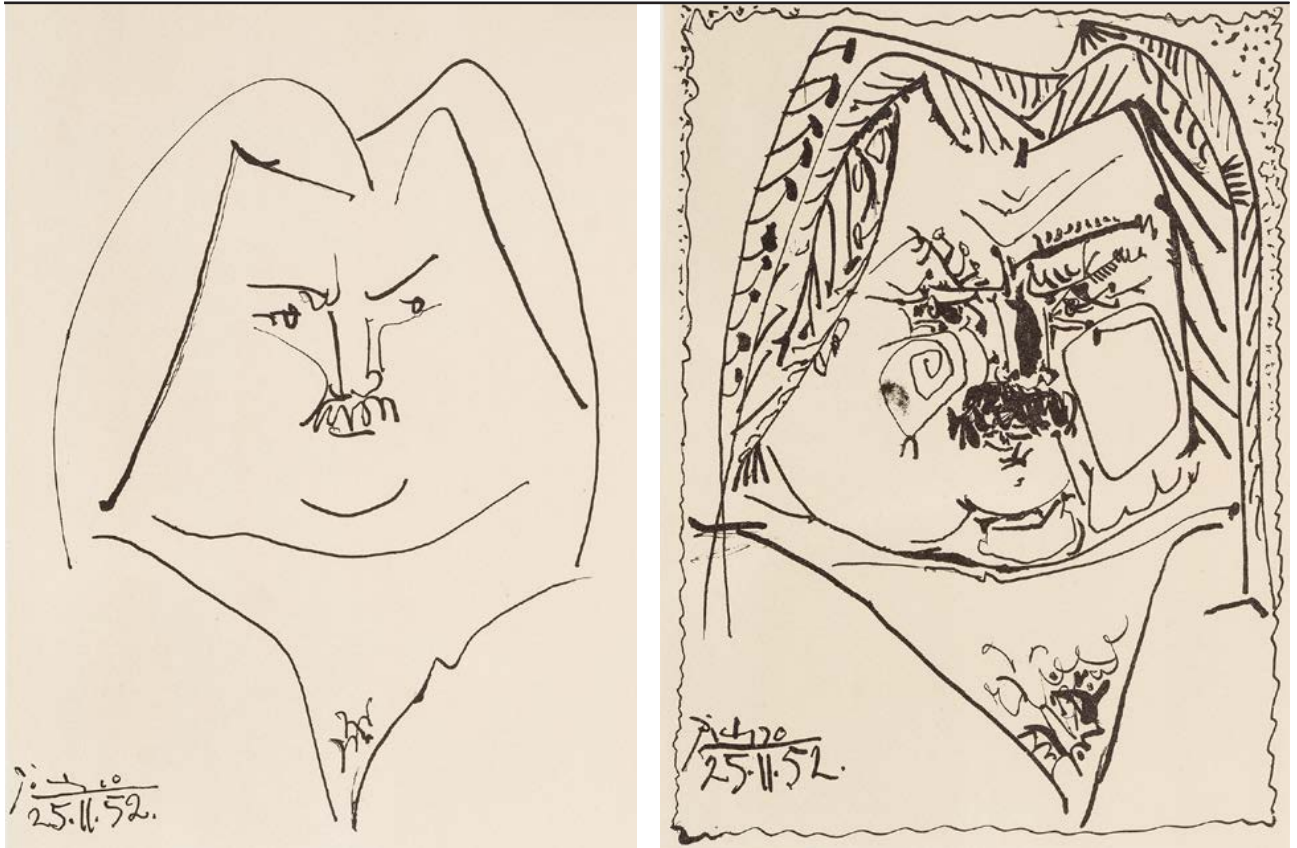
Carmen

1949

38 works

burin

Balzac en Bas de Casse, 8 works



PABLO PICASSO

Balzac en Bas de Casse et Picassos sans Majuscule

1957

8 works

litography

Tauromaquia, 26 works



PABLO PICASSO

Tauromaquia

1959

26 works

aquatint

Sable mouvant, 10 works



PABLO PICASSO

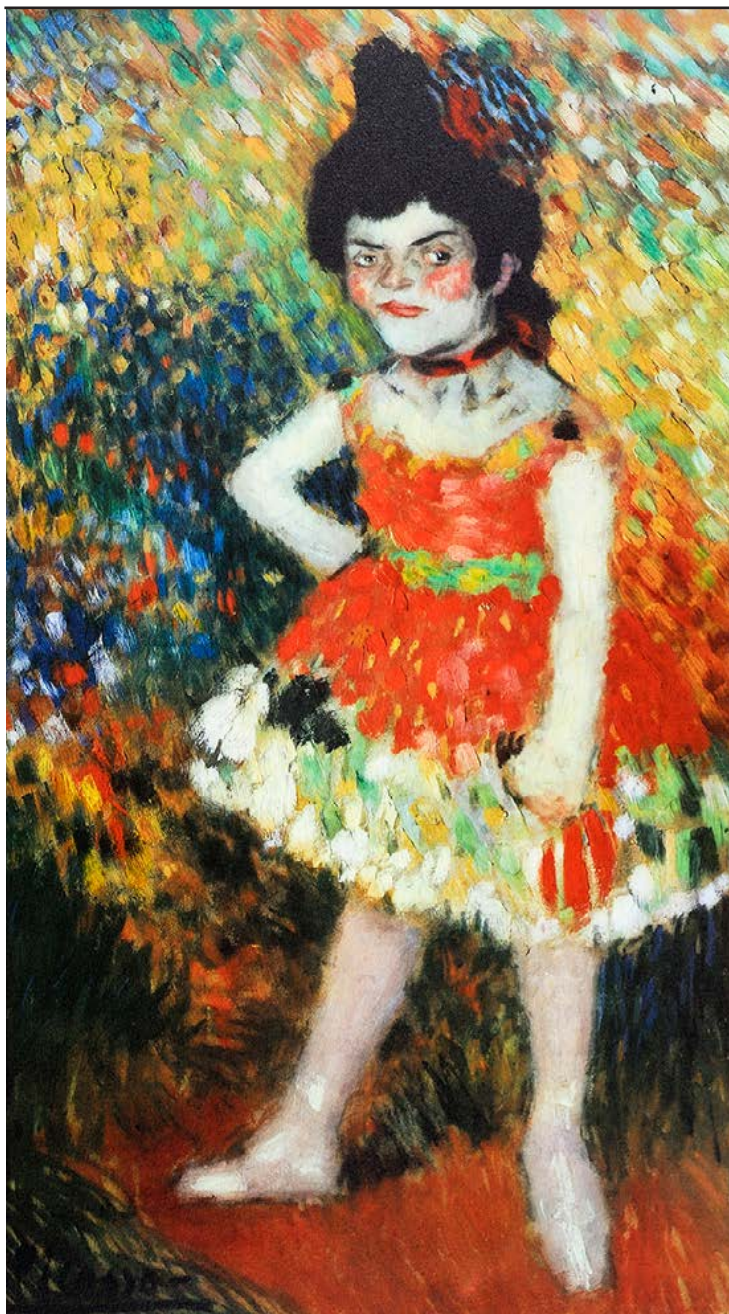
Sable mouvant

1966

10 works

aquatint

Barcelona Suite, 5 works



PABLO PICASSO
Barcelona Suite
1966
5 works
litography

Le Cocu Magnifique, 12 works



PABLO PICASSO

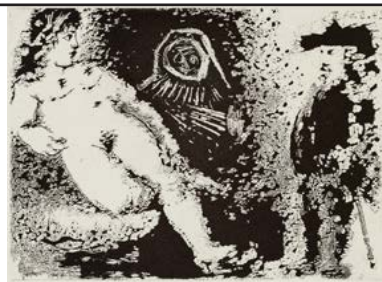
Le Cocu Magnifique

1968

12 works

etching, aquatint and drypoint

La Célestine, 66 works



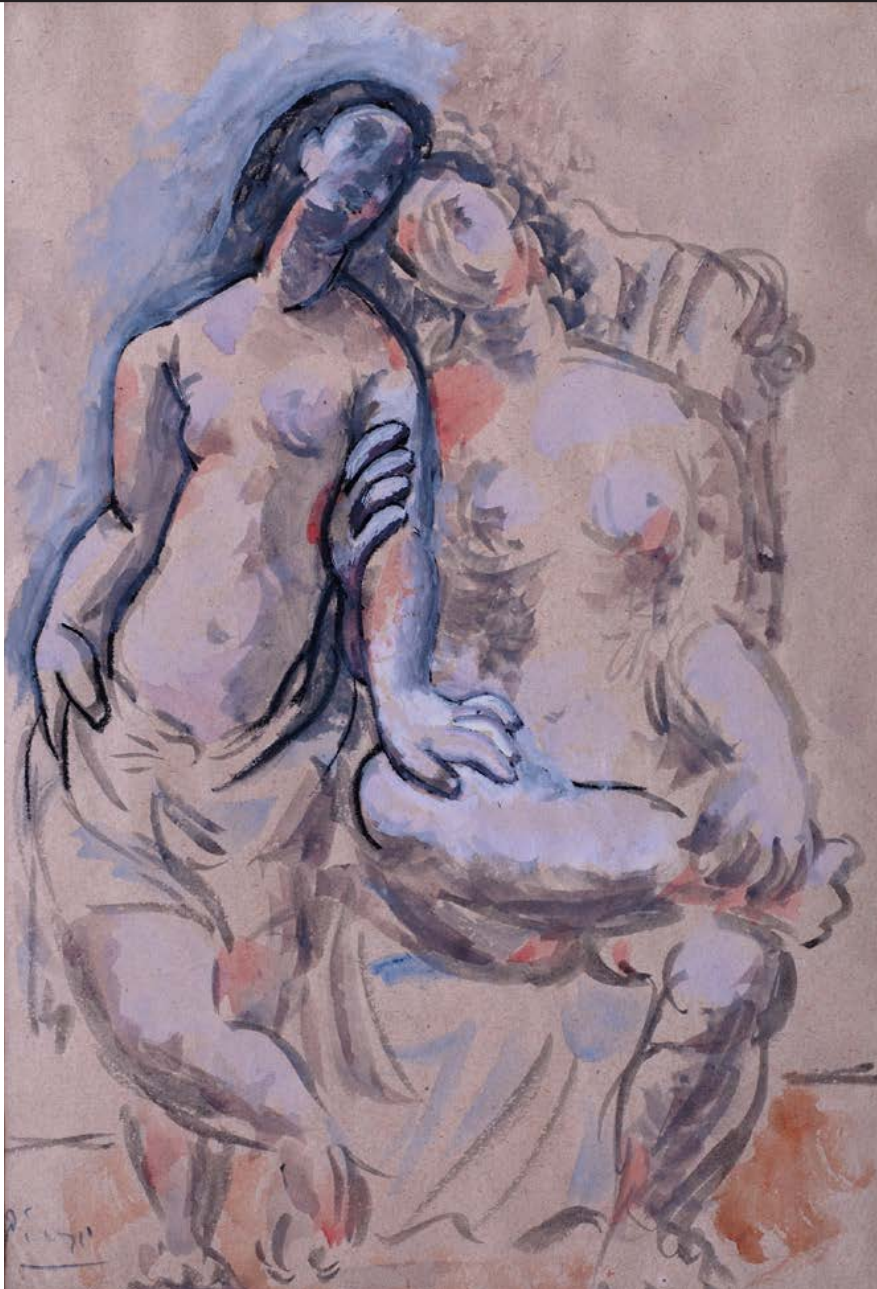
PABLO PICASSO
La Célestine
1971
66 works
etching and aquatint

Ceramics, 50 works



PABLO PICASSO
Ceramics
1948-1971
50 works
Edition Picasso, Madoura

Deux Femmes



PABLO PICASSO

Deux Femmes

1920

gouache and pastel on paper

Les Saltimbanques (d'après Jacques Villon)



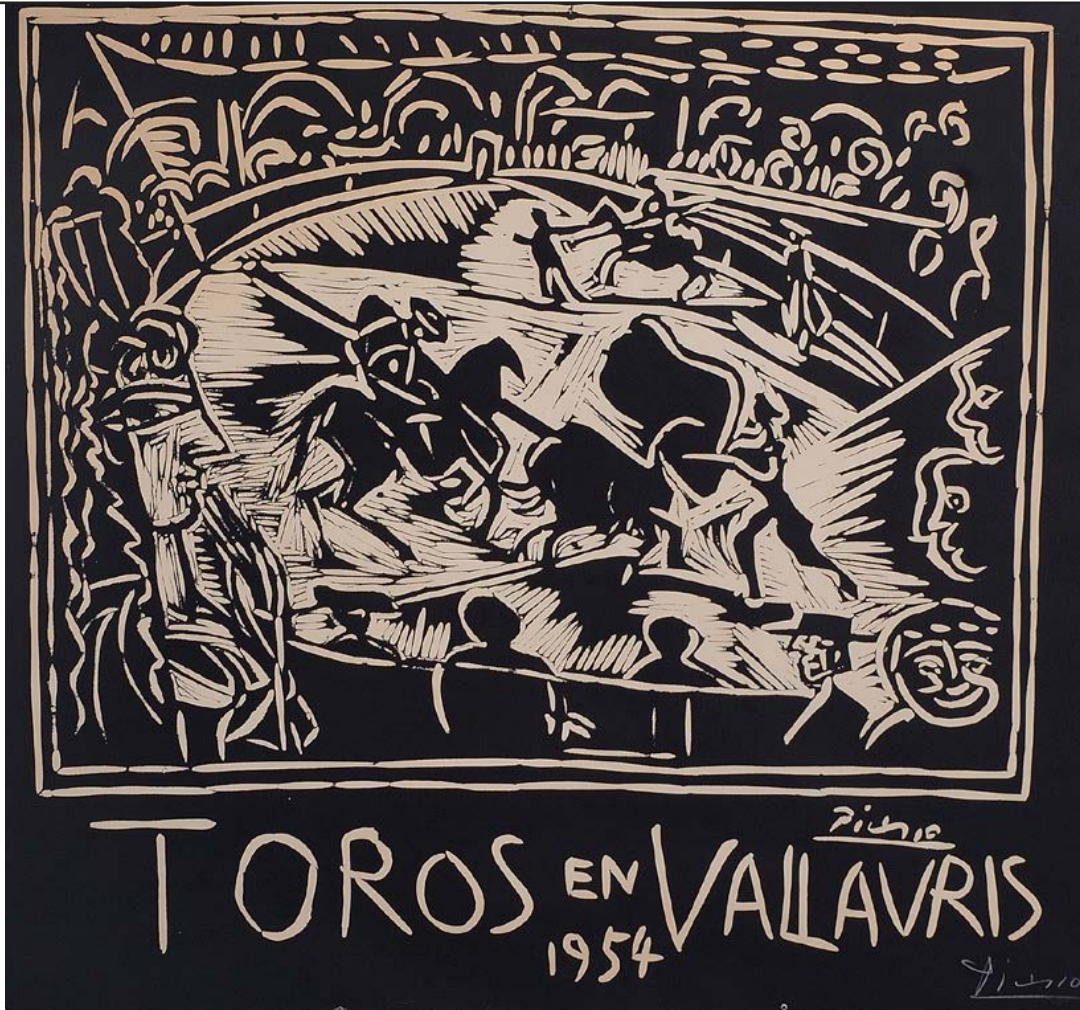
PABLO PICASSO

Les Saltimbanques (d'après Jacques Villon)

1922

aquatint

Toros en Vallauris



PABLO PICASSO

Toros en Vallauris

1954

linocut

Bacchanale



PABLO PICASSO

Bacchanale

1959

aquatint

Les Deux Saltimbanques: l'Arlequin et sa compagne



PABLO PICASSO

Les Deux Saltimbanques: l'Arlequin et sa compagne (d'après)

1960

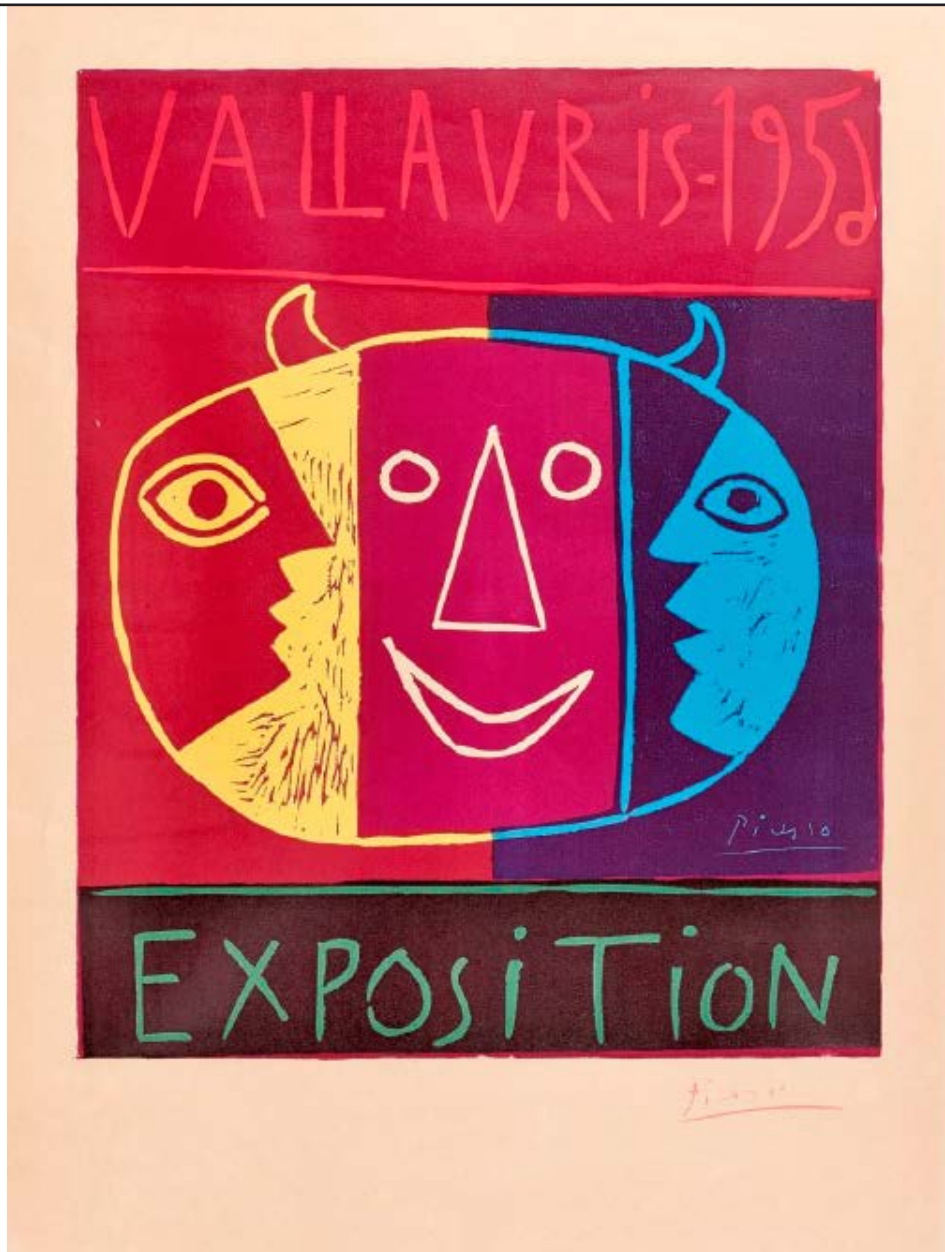
pochoir

Femme dans l'Atelier



PABLO PICASSO
Femme dans l'Atelier
1956
lithograph with pochoir

Vallauris



PABLO PICASSO
Vallauris Exposition
1956
linocut

Dans l'Atelier de Picasso, 23 works



PABLO PICASSO
Dans l'Atelier de Picasso
1957
23 works
litography

Robert Capa: Photographs, 8 works



ROBERT CAPA

Photographs

1948

8 works

silver-nitrate gelatin print



**Incontro
con
l'arte**

Rembrandt

The sign and the light

Rembrandt is widely recognised as the most prominent artist of the Dutch Golden Age. An extraordinary painter and engraver, he signed his works with his first name, just as the very greatest - Michelangelo, Raphael and Titian - did. His opus, sublime and at the same time wearing his tormented humanity on its sleeve, brought him followers and disciples like nobody else in his times and indelibly influenced Western art.

Rembrandt's engravings played a crucial role in the so-called "golden century" of etching. The Dutch artist mastered this craft to an exceptional level and revolutionised its technique and style.

He cut his plates by a complex multi-stage process and his style and sensitivity emerge according to the work's subject, whilst he moves from a bold, vigorous stroke to a more delicate, almost pictorial one.

Rembrandt is a master of light, second to none. Under his brush, light inundates figures almost to the point of drowning them, revealing their essence. Shadows are equally important. Just as in the work of Caravaggio, subjects sink into them like in an ocean of inaccessibility. At the same time, as Gombrich noted, in a sort of miracle they actually increase the luminosity of the work.

The exhibition presented here includes almost 80 of

Rembrandt's engravings and is an exceptionally comprehensive survey of the entire opus of the artist. His amazing chiaroscuro are already visible in the first works presented here: "Old beggar woman with a gourd" and "Beggar with a crippled hand leaning on a stick", both dated 1630. Equally wonderful is "The raising of Lazarus: The larger plate" (1630), a large and much reworked etching. "The Descent from the Cross" (1633) is the only instance of a print based on a painting, whilst "Joseph telling his dreams" (1638) is one of those rare cases of an etching executed after preparatory studies.

Rembrandt is also a master of drypoint. The Death of the Virgin is his masterpiece and it is included in the show. There

are also examples of his skills in portraying nudes, such as the "Negress lying down" (1658) and the "Nude man seated on the ground with one leg extended" (1646), and marvellous illustrations of Rembrandt's shadows: "The flight into Egypt: Crossing a brook" (1654), "The Descent from the Cross by Torchlight" (1654) and "Christ driving the moneychangers from the temple" (1635).

Completing a remarkably comprehensive show focusing on Rembrandt's higher quality works, we present the portraits of "Jan Uytenbogaert preacher of the remonstrants" (1635) and of "The Goldweigher" (1639), as well as the extraordinary "Self portrait with Saskia" (1636).

Rembrandt è ampiamente riconosciuto come l'artista più importante dell'età d'oro olandese. Pittore e incisore straordinario, firmava le sue opere con il suo nome, proprio come fecero i più grandi - Michelangelo, Raffaello e Tiziano. La sua opera, sublime e che allo stesso tempo indossa la sua tormentata umanità sulla manica, gli ha portato seguaci e discepoli come nessun altro ai suoi tempi e ha influenzato indelebilmente l'arte occidentale.

Le incisioni di Rembrandt hanno avuto un ruolo cruciale nel cosiddetto "secolo d'oro" dell'incisione. L'artista olandese ha padroneggiato questo mestiere ad un livello eccezionale e ha rivoluzionato la sua tecnica e il suo stile.

Tagliava le lastre con un complesso processo a più fasi e il suo stile e sensibilità emergono in base al soggetto dell'opera, mentre passa da un tratto audace e vigoroso a uno più delicato, quasi pittorico.

Rembrandt è un maestro della luce secondo a nessuno. Sotto il suo pennello, la luce inonda le figure quasi al punto di affogarle, rivelando la loro essenza. Le ombre sono ugualmente importanti. Proprio come nel lavoro di Caravaggio, i soggetti vi affondano come in un oceano di inaccessibilità. Allo stesso tempo, come notò Gombrich, in una sorta di miracolo aumentano effettivamente la luminosità dell'opera.

La mostra qui presentata

include quasi 80 delle incisioni di Rembrandt ed è un panorama eccezionalmente completo sull'intera opera dell'artista. I suoi sorprendenti chiaroscuri sono già visibili nelle prime opere presentate qui: "Old beggar woman with a gourd" e "Beggar with a crippled hand leaning on a stick", entrambe del 1630. Altrettanto meraviglioso è "The raising of Lazarus: The larger plate" (1630), un'incisione grande e molto rielaborata. "The Descent from the Cross" (1633) è l'unico esempio di una stampa basata su un dipinto, mentre "Joseph telling his dreams" (1638) è uno di quei rari casi di incisione eseguita dopo studi preparatori.

Rembrandt è anche un maestro di puntasecca. "The Death of the Virgin" è un suo capolavoro

ed è incluso nella mostra. Ci sono anche esempi delle sue abilità nel ritrarre nudi, come il "Negress lying down" (1658) e il "Nude man seated on the ground with one leg extended" (1646), e meravigliose illustrazioni delle ombre di Rembrandt: "Crossing a brook" (1654), "The Descent from the Cross by Torchlight" (1654) e "Christ driving the moneychangers from the temple" (1635).

Per arricchire ulteriormente una mostra già straordinariamente completa, incentrata sulle opere di più alta qualità di Rembrandt, presentiamo i ritratti "Jan Uytenbogaert preacher of the remonstrants" (1635) e "The Goldweigher" (1639), nonché lo straordinario "Self portrait with Saskia" (1636).

2017

Minsk, Belarus

National Art Meseum

Dalian, China

C&S Center

2015

Cali, Colombia

Museo la Tertulia

2014

Valladolid, Spain

Museo de la Pasion

2013

Assisi, ItalyGalleria d'Arte Contemporanea della
Pro Civitate Christiana**Mérida, Mexico**

Centro Cultural Mérida Olimpo

Barcelona, Spain

Museo Diocesano

2012

Santiago de Chile, Chile

Las Condes e Fundación Itaú

Barcelona, Spain

Espai Cultural Unnim

2010

Cacares, Spain

Andorra Fundación Mercedes Calles

2006

Andorra, SpainMuseu del Tabac - Sant Julià de
Loira

2004

Mexico City, Mexico

Museo Dolores Olmeto Patino

2003

Catania, Italy

Le Ciminiere

Rome, Italy

Scuderie del Quirinale

2000

Nürnberg, Germany

Stadtmuseum Fembohaus

1998

Soncino, Italy

Rocca Sforzesca

Cavalese, Italy

Palazzo Riccabona

1997

Chiari, Italy

Banca di Credito

68 works including:



REMBRANDT VAN RIJN

The rising of Lazarus

1632

etching and engraving

69 works including:



REMBRANDT VAN RIJN
The Descent from the Cross
1633
etching

69 works including:



REMBRANDT VAN RIJN

Christ driving the moneychangers from the Temple

1635

etching

68 works including:



REMBRANDT VAN RIJN

Joseph telling his dreams

1638

etching

68 works including:



REMBRANDT VAN RIJN

The Death of the Virgin

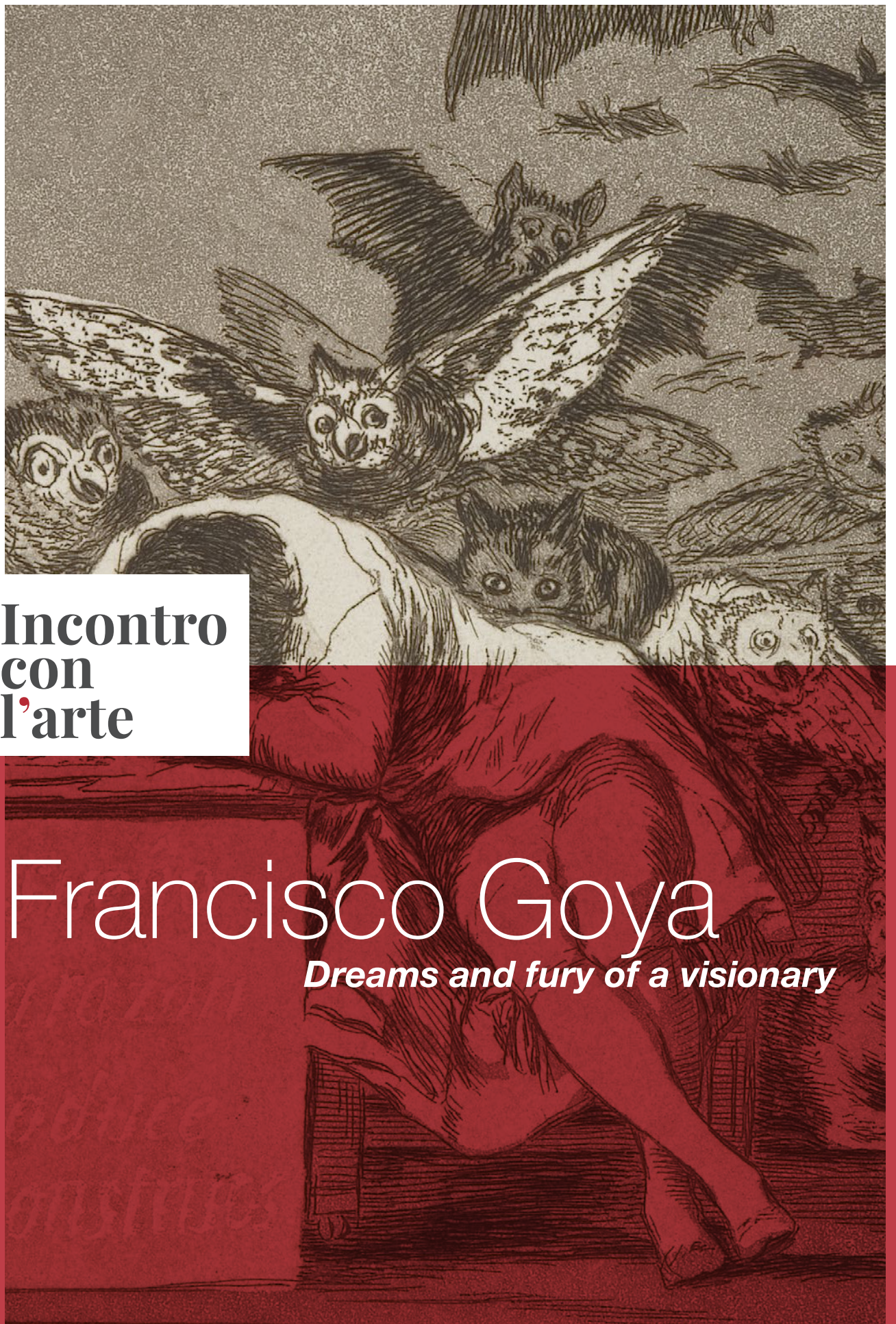
1639

etching

68 works including:



REMBRANDT VAN RIJN
Negress lying down
1658
etching, drypoint and engraving



**Incontro
con
l'arte**

Francisco Goya

Dreams and fury of a visionary

Unlike many of the leading figures of the art world, Francisco Goya cannot be really placed in any specific artistic movement or historical period. On the one hand he is close to the late Baroque and to Neoclassicism, on the other his opus shows themes typical of the Age of Enlightenment, anticipations of romantic philosophy and reflections on modernity.

In a politically and socially backwards Spain, Goya is a witness (in Argan's words) "of sharp mind and of moral and political dignity", as well as a precursor of the anguish and reflections of the XIX and XX century.

In the artistic journey of the Spanish master, engraving acts as a cultural and stylistic synthesis of his iconography, and Goya revolutionises its techniques too. A true etching virtuoso, the Spanish artist is equally versed in drypoint and burin and experiments successfully with aquatint. Goya's work is a real turning point in the history of printmaking and his influence can be traced across the entire XIX century and even in the XX century, as far as into German Expressionism.

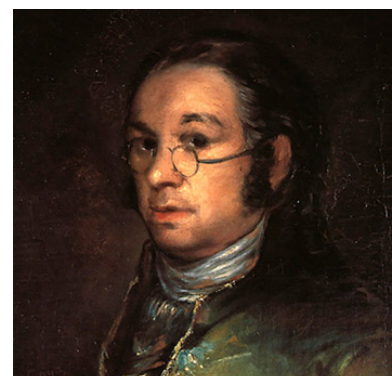
The exhibition presented here follows in a remarkably complete fashion the entire span of Goya's life.

In the "D'après Velazquez" series (1778-82) the artist pays tribute to his master with eleven extraordinary etchings. The second series are

"The Caprichos", completed in 1798. Rooted in Enlightenment rationality, these exceptional plates nevertheless prefigure more modern anxieties and irrationalities. Goya's satire uncovers the evils, prejudices and deceits of the Spain of his times, which are the same evils, prejudices and deceits of any society.

The exhibition includes also the famous "The Disasters of War", a set of aquatints begun in 1810 and completed in 1823. The series, inspired by the napoleonic invasion of Spain, condemns every war as an act of brutality and devastation. Also included is the wonderful "La Tauromaquia" (1814-15), a primeval fight between life and death, not set in mythological times, but amongst the bullfighting in Spanish villages.

The exhibition ends with "Los Disparates", a series of prints created by Goya between 1815 and 1818. This set is a rip in the artist's soul, through which breaks that same irrationality and mania, which will revolutionise Western art, becoming one of its defining themes up to the XX century.



An extraordinary selection of more than 225 works:

D'après Velasquez
1778 - 1782

7 works
etching

Los Caprichos
1797 - 1798

80 works
etching

Los desastres de la guerra
1810 - 1823

80 works
etching

Tauromaquia
1814 - 1815

40 works
etching, aquatint,
drypoint and burin

Los Disparates
1815 - 1818

18 works
etching

A differenza di molte delle figure di spicco del mondo dell'arte, Francisco Goya non può essere collocato in alcun movimento artistico o periodo storico specifico.

Da un lato è vicino al tardo barocco e al neoclassicismo, dall'altro la sua opera mostra temi tipici dell'Età dell'Illuminismo, anticipazioni della filosofia romantica e riflessioni sulla modernità.

In una Spagna politicamente e socialmente arretrata, Goya è un testimone (nelle parole di Argan) "di mente acuta e di dignità morale e politica", nonché precursore dell'angoscia e delle riflessioni del XIX e XX secolo.

Nel viaggio artistico del maestro spagnolo, l'incisione funge da sintesi culturale e stilistica della sua iconografia, e anche Goya rivoluziona le sue tecniche.

Da vero virtuoso dell'incisione, l'artista spagnolo esperto sia di puntasecca che di bulino, sperimenterà successivamente l'acquatinta. Il lavoro di Goya è un vero punto di svolta nella storia della stampa e la sua influenza può essere rintracciata in tutto il XIX secolo e persino nel XX secolo, fino all'espressionismo tedesco.

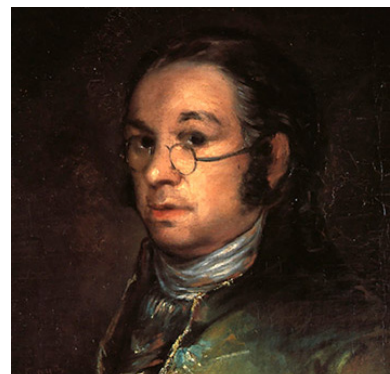
La mostra qui presentata segue in modo straordinariamente completo l'intero arco della vita di Goya.

Nella serie "D'après Velazquez" (1778-82) l'artista rende omaggio al suo maestro con undici incisioni straordinarie.

La seconda serie sono "I Capricci", completati nel 1798. Radicati nella razionalità dell'Illuminismo, queste tavole eccezionali prefigurano tuttavia ansie e irrazionalità più moderne. La satira di Goya scopre i mali, i pregiudizi e gli inganni della Spagna dei suoi tempi, che sono gli stessi mali, i pregiudizi e gli inganni di qualsiasi società.

La mostra comprende anche il famoso "I disastri della guerra", una serie di acquatinte iniziate nel 1810 e completate nel 1823. La serie, ispirata all'invasione napoleonica della Spagna, condanna ogni guerra come un atto di brutalità e devastazione. Inoltre è inclusa la meravigliosa "La Tauromachia" (1814-15), una lotta primordiale tra vita e morte, non ambientata in tempi mitologici, ma tra le corride nei villaggi spagnoli. La mostra

si conclude con "Le Folle", una serie di stampe create da Goya tra il 1815 e il 1818. Questa serie di opere è una rottura nell'anima dell'artista, attraverso la quale si spezza quella stessa irrazionalità e mania che rivoluzionerà l'arte occidentale, diventando uno dei suoi temi distintivi fino al XX secolo.



Una selezione straordinaria di più di 225 opere d'arte:

D'après Velasquez
1778 - 1782

7 opere
acquaforte

I Capricci
1797 - 1798

80 opere
acquaforte

I disastri della guerra
1810 - 1823

80 opere
acquaforte

Tauromachia
1814 - 1815

40 opere
acquaforte, acquatinta,
puntasecca e bulino

Le Follie
1815 - 1818

18 opere
acquaforte

2018

Rio de Janeiro, Brazil
Caixa Cultural

Lakeland, USA
Polk Museum of Art

Brasilia, Brazil
Caixa Cultural

2017

Curitiba, Brazil
Caixa Cultural

São Paulo, Brazil
Caixa Cultural

2012

Prague, Czech Republic
Town Hall Museum

2007

Santiago de Chile, Chile
Centro Cultural Mapocho

Reggio Calabria, Italy
Foyer del Teatro Cilea

2006

Andorra, Spain
Museu del Tabac - Sant Julià de Loira

Paris, France
Mairie du 5e Arrondissement

2003

Nürnberg, Germany
Stadtmuseum Fembohaus

Udine, Italy
Palazzo Brusati Bonasi

2000

Rome, Italy
Fondazione Metropolitan

1999

Castello di Grotti, Italy
Fondazione Vacchi

1998

Recoaro Terme, Italy
Galleria Civica

1997

Soncino, Italy
Rocca Sforzesca

Venice, Italy
Palazzo Albrizzi

1996

Catania, Italy
Galleria d'Arte Moderna

1994

Parma, Italy
Picasso, Palazzo Sanvitale

1990

Arco, Italy
Casinò Municipale

Riva del Garda, Italy,
Palazzo dei Congressi

Tenno, Italy
Casa degli Artisti

1989

Iseo, Italy
Palazzo dell'Arsenale

D'après Velasquez, 7 works



FRANCISCO GOYA
D'après Velasquez
1778 - 1782
7 works
etching

Los Caprichos, 80 works



FRANCISCO GOYA

Los Caprichos

1797-1798

80 works

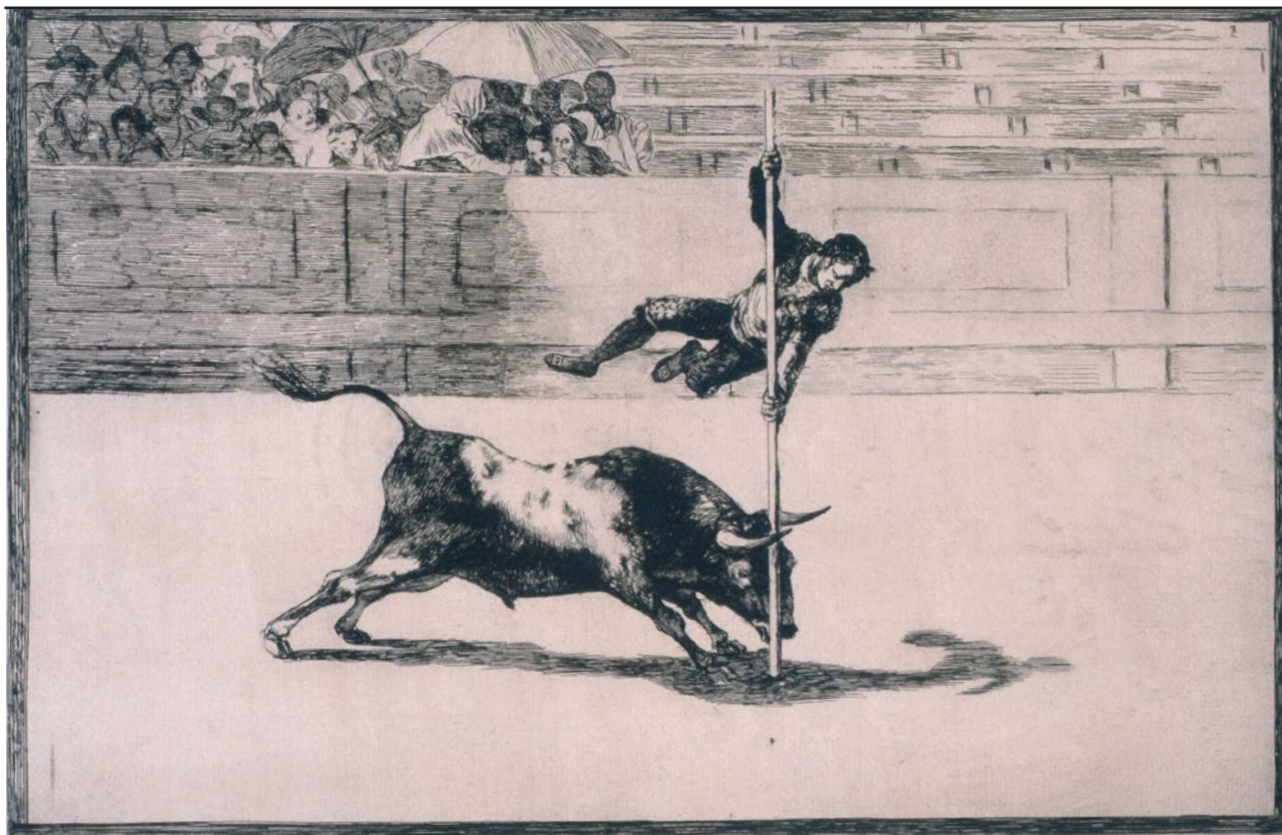
etching

Los desastres de la guerra, 80 works



FRANCISCO GOYA
Los desastres de la guerra
1810-1823
80 works
etching

Tauromaquia, 40 works



FRANCISCO GOYA

Tauromaquia

1814-1815

40 works

etching, aquatint, drypoint and burin

Los Disparates, 18 works



FRANCISCO GOYA

Los Disparates

1815-1818

18 works

etching





**Incontro
con
l'arte**

Joan Miró

The Garden of Wonders

Joan Miró is a key figure in XX century art, leaving on it an indelible and universally recognised mark with his almost seventy years of ceaseless activity. One of Surrealism leading personalities, he expressed his genius through a range of media, such as painting, drawing, etching, sculpture and pottery, as well as monumental art and theoretical texts.

He is especially concerned with exploring the potentialities of language.

His style is deeply personal and characterised by biomorphic, stylised, two-dimensional elements.

The Spanish master turns reality into a dreamworld, and graphic work has an absolutely pre-eminent role in Miró's opus.

His genius allowed him to master equally etching, burin, drypoint, lithography and less common techniques, such as lineography and cartalégraphie.

The exhibition presented here is an exceptional testimony of the powerful relationship between Joan Miró and the written word. The plates *Quelques Fleurs pour des Amis* (1962) were created to accompany Eugène Ionesco's words, whilst *Anti-platon*, *La lumière de la Lampe*, *Saccades* (1962) is a collective work of the surrealists Bonnefoy, Dupin and Du Bouchet illustrated masterfully by the Spanish artist, who succeeds in depicting accurately the work's dreamlike, hallucinated and enigmatic atmosphere.

The show includes also the wonderful illustrations of *Ubu Roi* (1966) - Jarry's play, which anticipates Surrealism and the Theatre of the Absurd -, where Miró seems to hint at the dictator Franco with his usual mordant irony, as well as the etchings and aquatints accompanying René Char's words in the rather splendid *Le Marteau sans Maître* (1976). The plates for *Parleur Sol* (1948-50), poems written by Tzara at the time of his mental illness, are an earlier and moving work, in which Miró appears almost able to "draw" his friend's sufferings.

It covers also the sizeable, extremely lively lithographies of the *Les Pénalités de l'Enfer ou les Nouvelles-Hebrides* (1974) series and the plates

Maravillas con variaciones acrósticas en el jardín de Miró (1975), in which Miró illustrates Alberti's puzzles with exquisite and multicoloured sketches.

Lastly, with the extraordinary works of the *Le Léopard aux Plumes d'Or* (1971) series included here, the Catalan artist becomes a poet, achieving a perfect fusion of image and text.



An extraordinary selection of more than 250 works:

Parler Seul 1948 - 1950	38 works litography
Quelques Fleurs pour des Amis 1962	34 works litography and pochoir
Anti-platon, La lumière de la Lame, Saccades 1962	27 works etching and aquatint
Ubu Roi 1966	13 works litography
Le Lézard aux Plumes d'Or 1971	15 works litography
Les Pénalités de l'Enfer ou les Nouvelles-Hebrides 1974	25 works litography
Las Maravillas con variaciones Acrósticas en el jardín de Miró 1975	20 works litography
Càntic del sol 1975	33 works etching and aquatint
Le Marteau sans Maître 1976	23 works etching and aquatint
Lapidari 1981	24 works etching and aquatint

Joan Miró è una figura chiave nell'arte del XX secolo, lasciando su di essa un segno indelebile e universalmente riconosciuto con i suoi quasi settant'anni di incessante attività. Personaggio di spicco del Surrealismo, ha espresso il suo genio attraverso una serie di media, come pittura, disegno, incisione, scultura e ceramica, oltre a opere monumentali e testi teorici.

Si occupa in particolare di esplorare le potenzialità del linguaggio. Il suo stile è profondamente personale e caratterizzato da elementi biomorfici, stilizzati, bidimensionali. Il maestro spagnolo trasforma la realtà in un mondo da sogno, e la grafica ha un ruolo assolutamente preminente nell'opera di Miró.

Il suo genio gli ha permesso di padroneggiare ugualmente acquaforte, bulino, puntasecca, litografia e tecniche meno comuni, come la lineografia e la cartalégraphie.

La mostra qui presentata è un'eccezionale testimonianza della potente relazione tra Joan Miró e la parola scritta. Le tavole "Quelques Fleurs pour des Amis" (1962) furono create per accompagnare le parole di Eugène Ionesco, mentre "Anti-Platon, La lumière de la Lame, Saccades" (1962) sono opere collettive dei surrealisti Bonnefoy, Dupin e Du Bouchet illustrati magistralmente dall'artista spagnolo, che riesce a rappresentare accuratamente l'atmosfera onirica, allucinata ed enigmatica dell'opera.

La mostra include anche le meravigliose illustrazioni di "Ubu Roi" (1966) - l'opera di Jarry, che anticipa il Surrealismo e il Teatro dell'Assurdo -, in cui Miró sembra accennare al dittatore Franco con la sua solita ironia mordente, nonché le incisioni e acquatinte che accompagnano le parole di René Char nello splendido "Le Marteau sans Maître" (1976). Le tavole di "Parleur Sol" (1948-1950), poesie scritte da Tzara al momento della sua malattia mentale, sono un'opera precedente e commovente, in cui Miró sembra quasi in grado di "disegnare" le sofferenze del suo amico. Copre anche le notevoli ed estremamente vivaci litografie della serie "Les Pénalités de l'Enfer o les Nouvelles-Hebrides" (1974) e le tavole "Maravillas

con variaciones acrósticas in el jardín de Miró" (1975), in cui Miró illustra gli ultimi esiti espressivi del poeta Alberti con straordinari schizzi colorati.

Infine, con le straordinarie opere della serie "Le Léopard aux Plumes d'Or" (1971) incluse qui, l'artista catalano diventa un poeta, ottenendo una perfetta fusione di immagine e testo.



Una selezione straordinaria di più di 250 opere d'arte:

<i>Parler Seul</i> 1948 - 1950	38 opere litografia
<i>Quelques Fleurs pour des Amis</i> 1962	34 opere litografia e pochoir
<i>Anti-platon, La lumière de la Lame, Saccades</i> 1962	27 opere acquaforte e acquatinta
<i>Ubu Roi</i> 1966	13 opere litografia
<i>Le Léopard aux Plumes d'Or</i> 1971	15 opere litografia
<i>Les Pénalités de l'Enfer ou les Nouvelles-Hebrides</i> 1974	25 opere litografia
<i>Las Maravillas con variaciones Acrósticas en el jardín de Miró</i> 1975	20 opere litografia
<i>Càntic del sol</i> 1975	33 opere acquaforte e acquatinta
<i>Le Marteau sans Maître</i> 1976	23 opere acquaforte e acquatinta
<i>Lapidari</i> 1981	24 opere acquaforte e acquatinta

2018

Castiglione del Lago, Italy
Palazzo della Corgna

Monopoli, Italy
Castello Carlo V

2017

Recanati, Italy
Villa Colloredo Mels

2016

Dubai
Burj Khalifa

2015

Riccione, Italy
Villa Mussolini

2014

Tucman, Argentina
Museo de Bellas Artes Timoteo Navarro

2012

Andorra, Spain
El Centre d'Arte

Prague, Czech Republic
Town Hall Museum

2010

Oeiras, Portugal
Centro Cultural Palacio do Egypto

Castel del Piano, Italy
Palazzo Nerucci

Follonica, Italy
Pinacoteca Civica A. Modigliani

Grosseto, Italy
Museo Archeologico d'Arte della Maremma

Settimo San Pietro, Italy
Centro di Sperimentazione didattica Arca del Tempo

Sorano, Italy
Fortezza Orsini

2009

Otranto, Italy
Castello Aragonese

2007

Gradara, Italy
Palazzo Rubini Vesin

Santiago de Chile, Chile
Centro Cultural Mapocho

2006

Madrid, Spain
Centro Cultural Tomas y Valiente

2005

Orvieto, Italy
Museo Emilio Greco

2003

Ancona, Italy
Mole Vanvitelliana

Wroclaw, Poland
Muzeum Miejskie Wroclawia

Gdansk, Poland
Green Gate

Katowice, Poland
BWA Contemporary Art Gallery

Poznan, Poland
Castle Cultural Center

Lodève, France
Musée de Lodève

2001

Milano, Italy
Fondazione A. Mazzotta

1999

Trento, Italy
Auditorium S. Chiara

Parler Seul, 38 works



JOAN MIRÓ
Parler Seul
1948-1950
38 works
lithography

Quelques Fleurs pour des Amis, 34 works



JOAN MIRÓ

Quelques Fleurs pour des Amis

1962

34 works

litography and pochoir

Anti-platon, La lumière de la Lame, Saccades, 27 works



JOAN MIRÓ

Anti-platon, La lumière de la Lame, Saccades

1962

27 works

etching and aquatint

Ubu Roi , 13 works



JOAN MIRÓ

Ubu Roi

1966

13 works

lithography

Le Lézard aux Plumes d'Or, 15 works



JOAN MIRÓ

Le Lézard aux Plumes d'Or

1971

15 works

lithography

Les Pénalités de l'Enfer ou les Nouvelles-Hebrides, 25 works



JOAN MIRÓ

Les Pénalités de l'Enfer ou les Nouvelles-Hebrides

1974

25 works

litography

Las Maravillas con variaciones Acrósticas en el jardín de Miró, 20 works



JOAN MIRÓ

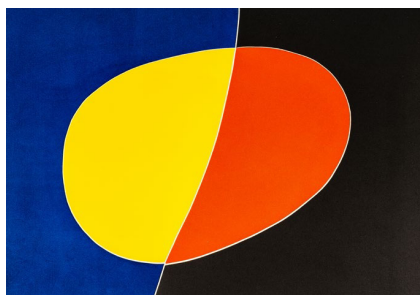
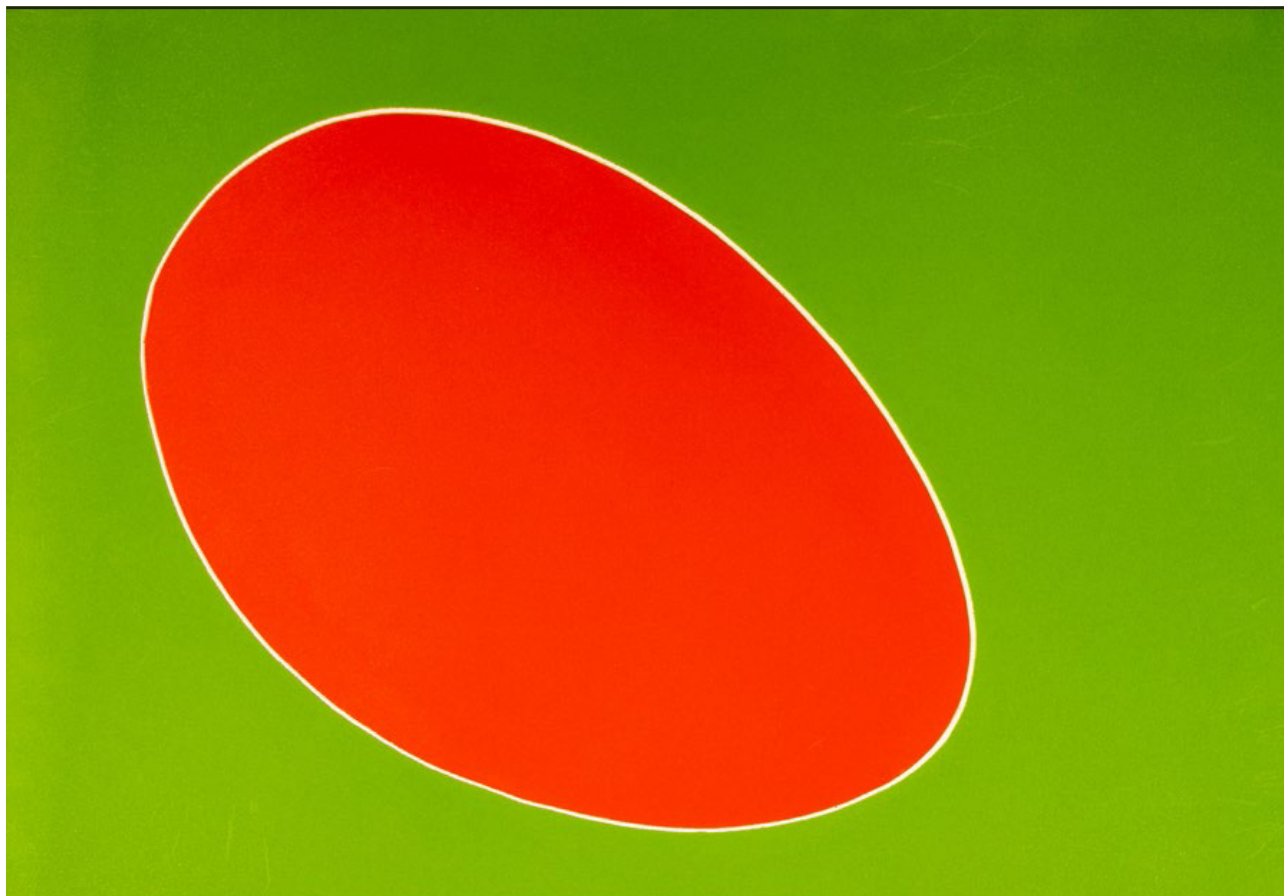
Las Maravillas con variaciones Acrósticas en el jardín de Miró

1975

20 works

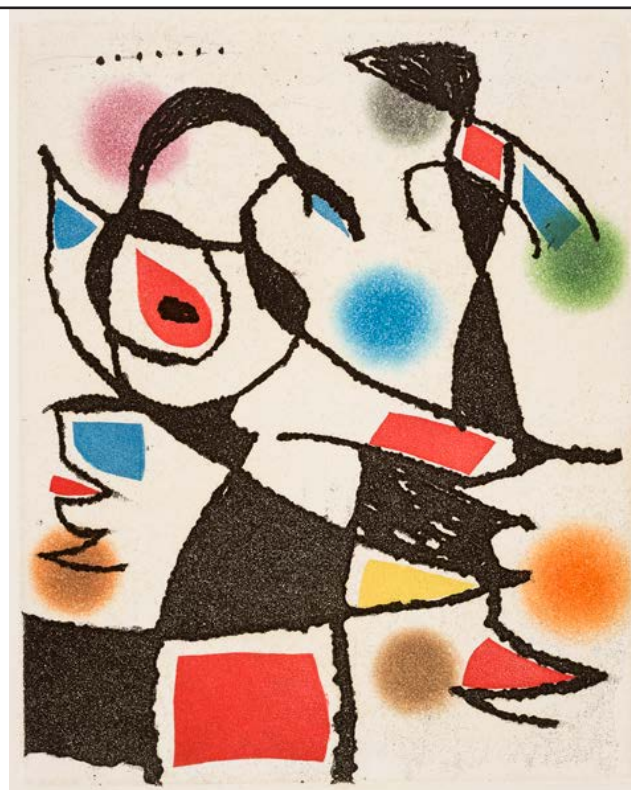
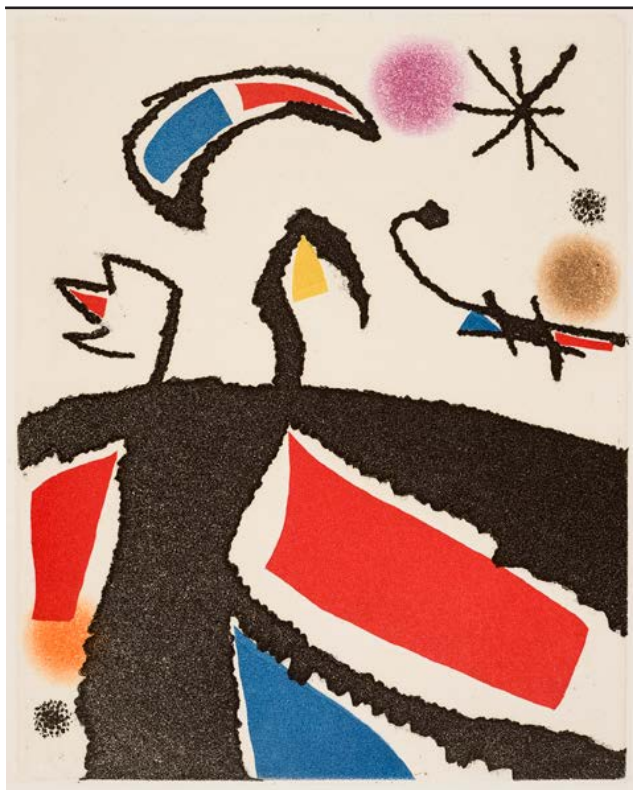
litography

Càntic del sol, 33 works



JOAN MIRÓ
Càntic del sol
1975
33 works
etching and aquatint

Le Marteau sans Maître, 23 works



JOAN MIRÓ
Le Marteau sans Maître
1976
23 works
etching and aquatint

Lapidari, 24 works



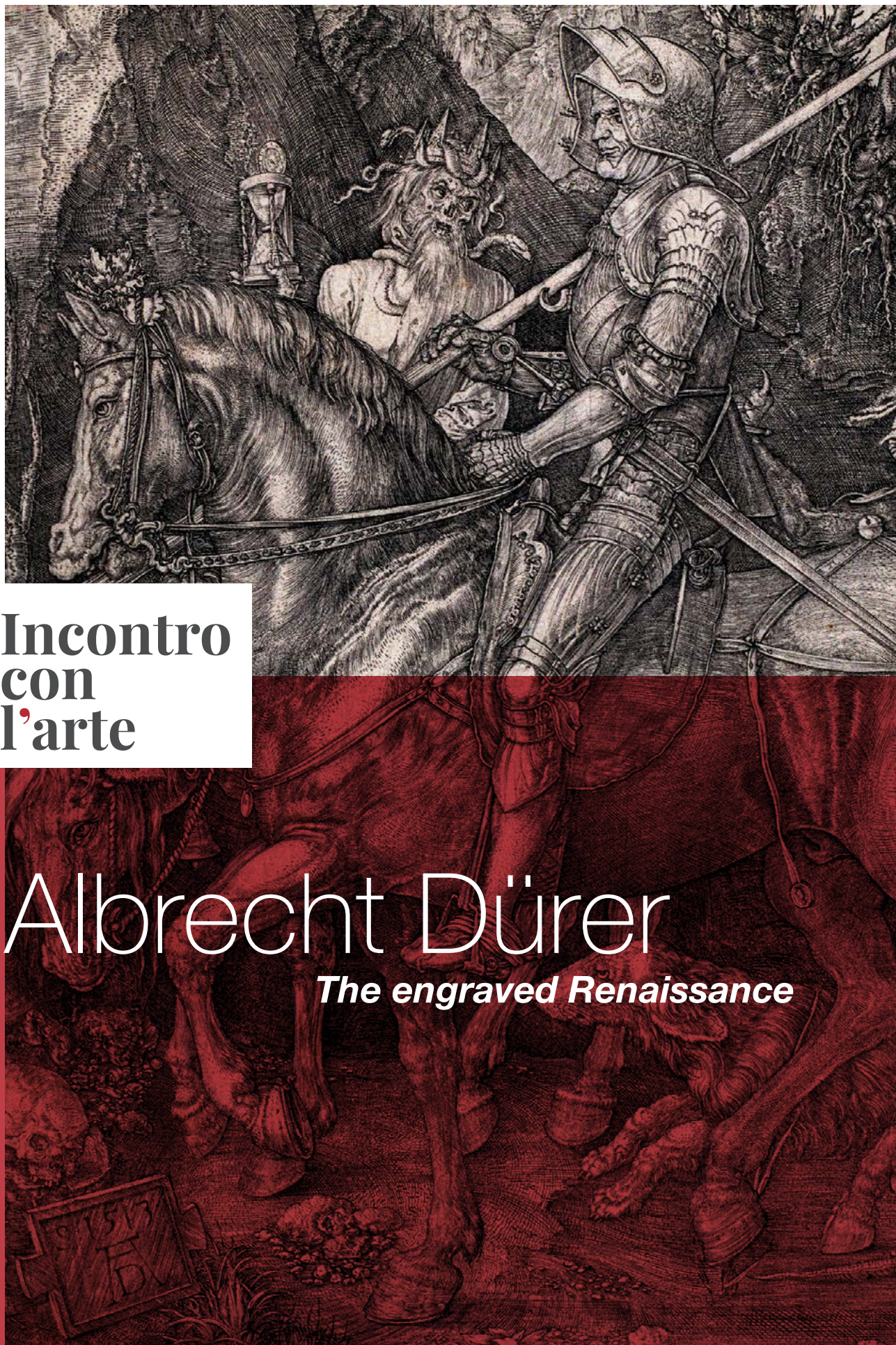
JOAN MIRÓ

Lapidari

1981

24 works

etching and aquatint



Incontro
con
l'arte

Albrecht Dürer

The engraved Renaissance

Albrecht Dürer can certainly be called the first modern Northern Renaissance artist. He is the founder of a school that merged the late gothic tradition with Italian renaissance motifs in painting, drawing, sculpture and engraving, as well as via its theoretical treatises (a typical feature of Renaissance humanism).

He in return inspired the styles and themes of Italian artists such as Titian, Pontormo, Lorenzo Lotto and Girolamo Romani (Romanino). He was the pre-eminent engraver of his times: he mastered to an unprecedented level equally woodcut, burin, drypoint and etching and developed a new, revolutionary artistic vision, one rich with pictorial and tonal values.

This exhibition comprises over 100 works and is an extraordinary survey of the entire opus of the German master. Dürer's major works can be found in three series.

In the "Life of the Virgin", which he started in 1502, his woodcuts reveal a mature artist, who seamlessly merged the lessons learnt in Italy with the intensity and realism of his Northern European origins. The same maturity can be traced in the 37 works of "The Small Passion" (1509-1511), a woodcut series which was very popular and influential in Italy. In the "Engraved Passion" (1507-1513), Dürer employs his burin to create even smoother, almost intimate settings for his chiaroscuro woodcuts.

The exhibition comprises also

a selection of individual works. It begins with the eight panels of the "Large Triumphal Carriage", started in 1512 and representing a triumph of cardinal virtues, a triumph for the Holy Roman Empire and a triumph of Dürer's own astounding woodcut technique. It includes also the "Melencolia I" (1514), one of the best-known engravings in the whole history of Western art, the "Saint Eustace" (1500-1501) - the artist's largest copper engraving, which was praised by Vasari and was a source of inspiration for Parmigianino - and "Knight, Death and the Devil" (1513), a large allegorical work considered by Panofsky as one of Dürer's masterworks.

Amongst the many works included in this survey are "The Prodigal Son" (1496), a memorable

engraving much loved by Vasari, "The Man's Bath" (1496), a renowned, deeply symbolic woodcut carved after his return from Italy, "The Madonna with the Monkey" (1498), an extremely sophisticated engraving famous in northern Italy and "Coat of Arms with a Skull" (1503), where Dürer pairs a soft stroke akin to watercolour painting to a stronger one emphasising chiaroscuros.



An extraordinary selection of more than 103 works:

Cycles of works:

Life of the Virgin 1502 - 1511	/	17 works woodcut
Engraved Passion 1507 - 1513	/	16 works burin
Small Passion 1509 - 1511	/	37 works woodcut
Large Passion 1497 - 1510	/	4 works woodcut
Large Triumphal Carriage 1512 - 1515	/	single work on eight sheets

Single Works:

17 burins

Melancholia I, St. Eustache and others

14 woodcuts

The Man's Bath, St. Cristopher and others

1 etching

Abduction of Proserpine on a Unicorn

Albrecht Dürer può certamente essere definito il primo artista moderno del Rinascimento settentrionale. È il fondatore di una scuola che fonde la tradizione tardogotica con motivi rinascimentali italiani nella pittura, disegno, scultura e incisione, nonché attraverso i suoi trattati teorici (una caratteristica tipica dell'umanesimo rinascimentale).

In cambio ha ispirato stili e temi di artisti italiani come Tiziano, Pontormo, Lorenzo Lotto e Girolamo Romani (Romanino). Era il principale incisore dei suoi tempi: padroneggiava a un livello senza precedenti ugualmente intaglio in legno, bulino, punta secca e acquaforte e sviluppò una nuova visione artistica rivoluzionaria, ricca di valori pittorici e tonali.

Questa mostra comprende oltre 100 opere ed è un'indagine straordinaria dell'intera opera del maestro tedesco. In "Vita della Vergine", che iniziò nel 1502, le sue xilografie rivelano un artista maturo, che fonde perfettamente le lezioni apprese in Italia con l'intensità e il realismo delle sue origini nel Nord Europa. La stessa maturità può essere rintracciata nelle 37 opere di "Piccola Passione" (1509-1511), una serie di xilografie molto popolare e influente in Italia.

In "Passione Incisa" (1507-1513), Dürer impiega il suo bulino per creare ambientazioni ancora più lisce e quasi intime per i suoi intagli in legno di chiaroscuro.

La mostra comprende anche una selezione di opere individuali: comincia con gli otto pannelli

della serie "Il grande Carro trionfale", iniziata nel 1512, che rappresenta un trionfo di virtù cardinali, un trionfo per il Sacro Romano Impero e un trionfo della sorprendente tecnica dell'intaglio in legno di Dürer. Include anche "Melencolia I" (1514), una delle incisioni più conosciute dell'intera storia dell'arte occidentale, "Sant'Eustachio" (1500-1501) - la più grande incisione su rame dell'artista, che fu elogiata da Vasari e fu fonte di ispirazione per Parmigianino - e "Il Cavaliere, la Morte e il Diavolo" (1513), una grande opera allegorica considerata da Panofsky come uno dei capolavori di Dürer.

Tra le molte opere incluse in questa collezione ricordiamo "Il Figliol Prodigo" (1496), un'incisione memorabile molto

amata da Vasari, "Il bagno di uomini" (1496), una famosa xilografia profondamente simbolica scolpita dopo il suo ritorno dall'Italia, "Madonna con la scimmia" (1498), un'incisione estremamente sofisticata famosa nel nord Italia e "Stemma con teschio" (1503), in cui Dürer abbina una pennellata simile alla pittura ad acquerello con una più forte che enfatizza i chiaroscuri.



Una selezione straordinaria di più di 103 opere d'arte:

Cicli di opere:

Vita della Vergine
1502 - 1511

17 opere
xilografia

Passione Incisa
1507 - 1513

16 opere
bulino

Piccola Passione
1509 - 1511

37 opere
xilografia

Grande Passione
1497 - 1510

4 opere
xilografia

Il grande Carro trionfale
1512 - 1515

singola opera
suddivisa in 8 tavole

Opere singole:

17 bulini

Melancholia I, Sant'Eustachio ed altre

14 xilografie

Il bagno di uomini, San Cristoforo ed altre

1 acquaforte

Ratto di Proserpina su un unicorno

2019

Barcelona, Spain

2017

Dalian, China

C&S Center

2015

San José, Costa Rica

Museos del Banco Central

2013

Burgos, Spain

Centro Arte Caja de Burgos

Saragozza, Spagna

Museo Camon Aznar

Assisi, ItalyGalleria d'Arte Contemporanea della
Pro Civitate Christiana**Cagliari, Italy**

Castello San Michele

2010

Cagliari, Italy

Spazio Museale dell'Exma

2004

Paris, France

Mairie du 5e Arrondissement

1997

Cavalese, Italy

Palazzo Riccabona

Gorizia, ItalyTriennale Europea dell'Incisione,
Castello di Gorizia

1996

Nürnberg, Germany

Dürer Haus

Traversetelo, Italy

Fondazione Magnani Rocca

1995

Bolzano, Italy

Museo Civico

Bressanone, Italy

Sala Santo Spirito

Merano, Italy

Palazzo delle Terme

Sabbioneta, Italy

Palazzo Ducale

Venice, Italy

Palazzo Albrizzi

2012

Cagliari, Italy

Spazio Museale dell'Exma

Arco, Italy

Palazzo Panni

Life of the Virgin, 17 works



ALBRECHT DÜRER

Life of the Virgin

1502-1511

17 works

woodcut

Engraved Passion, 16 works



ALBRECHT DÜRER
Engraved Passion
1507-1513
16 works
burin

Small Passion, 37 works



ALBRECHT DÜRER

Small Passion

1509-1511

37 works

woodcut

Large Passion, 4 works



ALBRECHT DÜRER

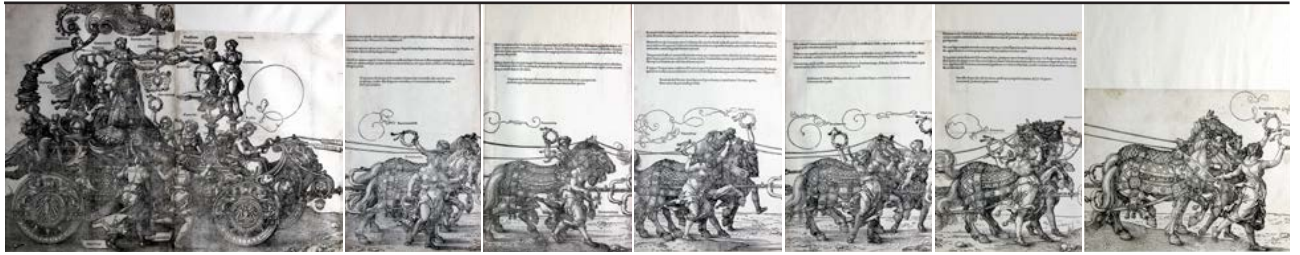
Large Passion

1497-1510

4 works

woodcut

Large Triumphal Carriage, Single Work



ALBRECHT DÜRER
Large Triumphal Carriage
1512-1515
woodcut

Single Works, 32 works



ALBRECHT DÜRER
The man's bath
1496
woodcut

Melancholia I
1514
burin

ALBRECHT DÜRER
Knight, Death and the Devil
1513
burin

The Deformed Landser Sow
1494-98
burin

ALBRECHT DÜRER
Coat of Arms with a Skull
1503
burin

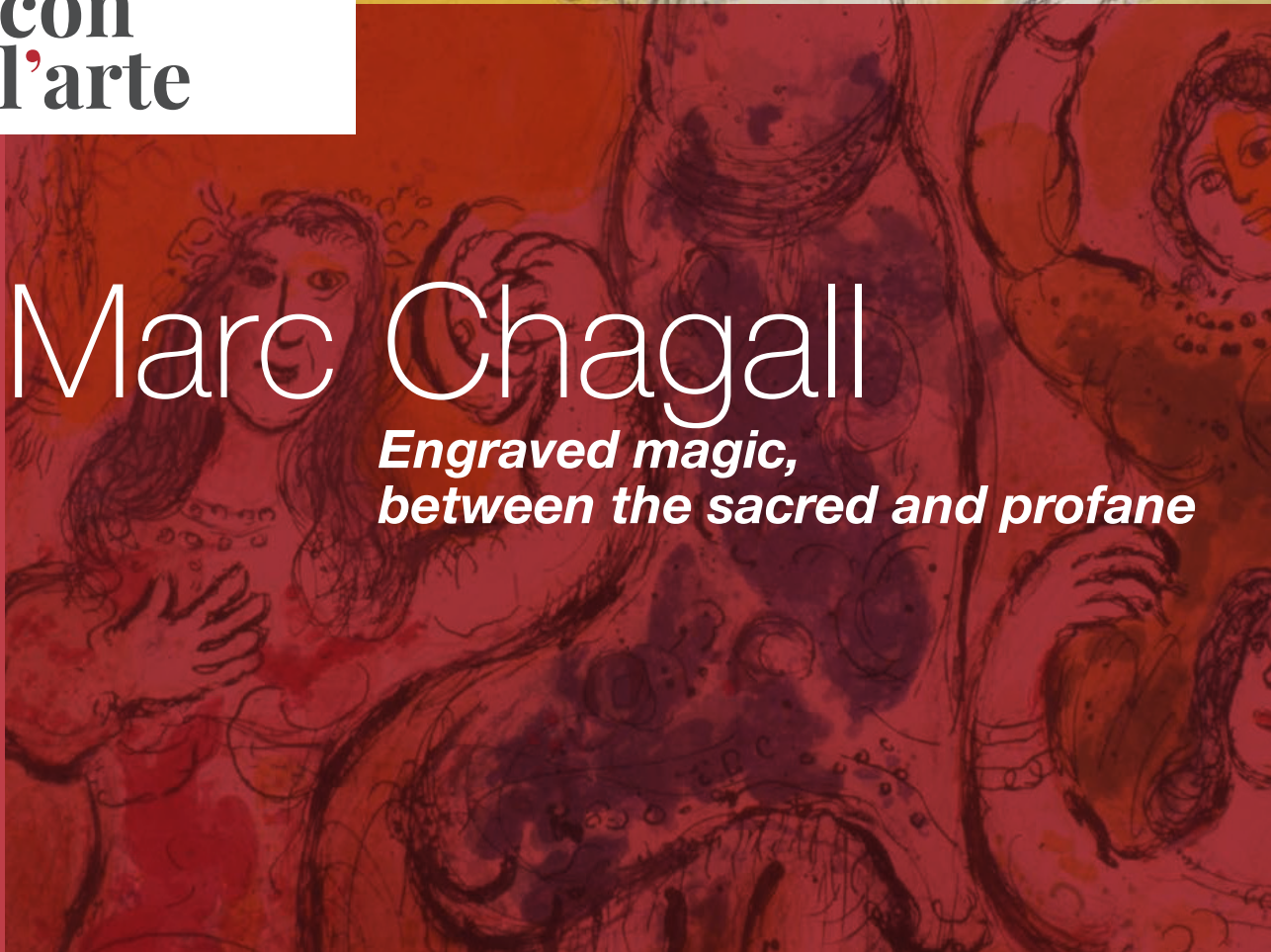
Large Horse
1505
burin



**Incontro
con
l'arte**

Marc Chagall

*Engraved magic,
between the sacred and profane*



Marc Chagall was an eclectic and genial experimenter. In more than seventy years of activity, the master expressed himself through every media available to him: from painting, engraving, pottery and drawing to monumental sculpture and stage production. He created a universe in which human figures, animals and sceneries drawn from Jewish traditions live side by side with biblical and religious references.

It is true that Chagall expressed his inner world through painting and colour, but it is also true that engraving was very close to the Russian master's heart. His plates are forests of signs, thick with Chagall's tormented incisions and resembling the work of Rembrandt.

His etchings are striking, in that they demonstrate his genial ability to balance different tonal values, they showcase his extraordinary skill in mixing whites and blacks, as well as unveiling his unmistakable touch, so delicate and distinctive in its own peculiar, intimate "gestures".

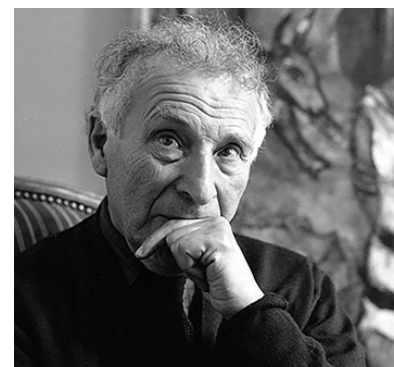
The exhibition presented here begins with the wonderful etchings (created in 1928 but published only in 1948) illustrating Gogol's "Dead Souls". The novel finds a new lease of life in Chagall's plates, describing exactly and vividly the writer's lucid, yet compassionate views on human nature. The survey continues with the plates illustrating "La Fontaine's Fables". Completed in 1930, they exemplify the master's worldview and testify his remarkable skills in engraving.

It includes also the etchings for "Et Sur La Terre...", in which Chagall relates the horrors of the Spanish Civil War, those for Shakespeare's Tempest and those for "The Seven Deadly Sins".

The exhibition could not exclude a survey of Chagall's religious works. As Bachelard once said: "Chagall reads the Bible and all of a sudden its passages become, for everyone, light."

In order to create the 105 plates illustrating "The Bible" presented here, Chagall went on a pilgrimage to Palestine. It was a spiritual journey, a sort of homecoming and an unforgettable visual experience, whose traces can be found in the desert landscapes bathed in a blinding light depicted in these works.

Lastly, the exhibition presents the wonderful colour lithographies of Exodus (1966), a triumph of Chagall's unique colour skills. They are "painted lithographies" and are a testimony of Chagall's ability to merge Jewish and biblical themes into a universal idea of "salvation".



An extraordinary selection of more than 400 works:

Les Âmes mortes 1923 - 1927	96 works etching and aquatint
Les Sept Péchés Capitaux 1926	15 works etching
Les Fables de la Fontaine 1952	100 works etching
Bible 1956	105 works etching
The Story of Exodus 1966	24 works litography
The Tempest 1975	48 works litography
Et sur la Terre...	15 works etching and aquatint
Poèmes 1968	24 works woodcut and collage
Chagall Litographe 1960	21 works litography

Marc Chagall era uno sperimentatore eclettico e geniale. In oltre settant'anni di attività, il maestro si è espresso attraverso ogni mezzo a sua disposizione: dalla pittura, incisione, ceramica e disegno alla scultura monumentale e produzione scenica. Ha creato un universo in cui figure umane, animali e scenari presi dalle tradizioni ebraiche vivono fianco a fianco con riferimenti biblici e religiosi.

È vero che Chagall ha espresso il suo mondo interiore attraverso la pittura e il colore, ma è anche vero che l'incisione era molto vicina al cuore del maestro russo. Le sue tavole sono foreste di segni, densi delle tormentate incisioni di Chagall e simili al lavoro di Rembrandt.

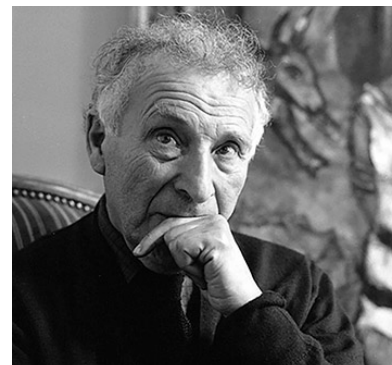
Le sue incisioni sono sorprendenti, in quanto dimostrano la sua geniale capacità di bilanciare diversi valori tonali, mostrano la sua straordinaria abilità nel mescolare bianchi e neri, oltre a svelare il suo tocco inconfondibile, così delicato e distintivo nei suoi "gesti" peculiari e intimi.

La mostra qui presentata inizia con le meravigliose incisioni (create nel 1928 ma pubblicate solo nel 1948) che illustrano "Le Anime Morte" di Gogol. Il romanzo trova una nuova prospettiva di vita nei piatti di Chagall, descrivendo esattamente e vividamente le visioni lucide, ma compassionevoli, dello scrittore sulla natura umana. Il sondaggio continua con le tavole che illustrano "Le favole di La Fontaine". Completato nel 1930, esemplificano la visione del mondo del maestro e testimoniano

le sue notevoli capacità di incisione. Include anche le incisioni per "Et Sur La Terre...", in cui Chagall racconta gli orrori della guerra civile spagnola, quelle per "La Tempesta" di Shakespeare e quelle per "I Sette Peccati Capitali".

La mostra non ha potuto escludere una ricerca delle opere religiose di Chagall. Come disse una volta Bachelard: "Chagall legge la Bibbia e tutto d'un tratto i suoi passaggi diventano chiari per tutti.". Per creare le 105 tavole che della collezione "Bibbia" qui presentata, Chagall si recò in pellegrinaggio in Palestina. È stato un viaggio spirituale, una sorta di ritorno a casa e un'esperienza visiva indimenticabile, le cui tracce si possono trovare nei paesaggi desertici immersi in una luce accecante raffigurata in queste opere.

Infine, la mostra presenta le meravigliose litografie a colori di "Esodo" (1966), un trionfo delle abilità cromatiche uniche di Chagall. Sono "litografie dipinte" e sono una testimonianza della capacità di Chagall di fondere temi ebraici e biblici in un'idea universale di "salvezza".



Una selezione straordinaria di più di 400 opere d'arte:

<i>Le Anime Morte</i> 1923 - 1927	96 opere acquaforte e acquatinta
<i>I Sette Peccati Capitali</i> 1926	15 opere acquaforte
<i>Le Favole di La Fontaine</i> 1952	100 opere acquaforte
<i>Bibbia</i> 1956	105 opere acquaforte
<i>Esodo</i> 1966	24 opere litografia
<i>The Tempest</i> 1975	48 opere litografia
<i>Et sur la Terre...</i> 1976	15 opere acquaforte e acquatinta
<i>Poèmes</i> 1968	24 opere xilografia e collage
<i>Chagall Litographe</i> 1960	21 opere litografia

2018

Tirana, Republic of AlbaniaCOD, Center for Openness
and Dialogue**Lakeland, USA**

Polk Museum of Art

Asti, Italy

Palazzo Mazzetti

Recanati, Italy

Villa Colloredo Mels

Fayetteville, USADavid McCune International
Art Gallery**Gioia del Colle, Italy**

Palazzo San Domenico

Casa Massina, Italy

Palazzo Monacelle

2017

Sorrento, Italy

Villa Fiorentino

Noto, Italy

Ex Convitto Ragusa

Acqui Terme, Italy

Palazzo Liceo Saracco

2016

Sesto Calende, Italy

Palazzo Comunale

2015

Rio de Janeiro, Brazil

Centro Cultural Correios

San Paolo, Brazil

Centro Cultural Correios

2013

Assisi, ItalyGalleria d'Arte Contemporanea
della Pro Civitate Christiana

2012

Vitoria, Brazil

Palácio Anchieta

2010

Cagliari, Italy

Centro d'Arte e Cultura Il Ghetto

2007

Marsciano, Italy

Museo Dinamico del Laterizio

2002

Lodève, France

Musée de Lodève

Miami, USA

Boca Raton Museum

1994

Cagliari, Italy

Spazio Museale dell'Exma

Les Âmes mortes, 96 works



MARC CHAGALL
Les Âmes mortes
1923-1927
96 works
etching and aquatint

Les Sept Péchés Capitaux, 15 works



MARC CHAGALL

Les Sept Péchés Capitaux

1926

15 works

etching

Les Fables de la Fontaine, 100 works



MARC CHAGALL
Les Fables de la Fontaine
1952
100 works
etching

Bible, 105 works



MARC CHAGALL

Bible
1956
105 works
etching

The Story of Exodus, 24 works



MARC CHAGALL
The Story of Exodus
1966
24 works
lithography

The tempest, 48 works



MARC CHAGALL

The Tempest

1975

48 works

litography

Et sur la terre..., 12 works



MARC CHAGALL

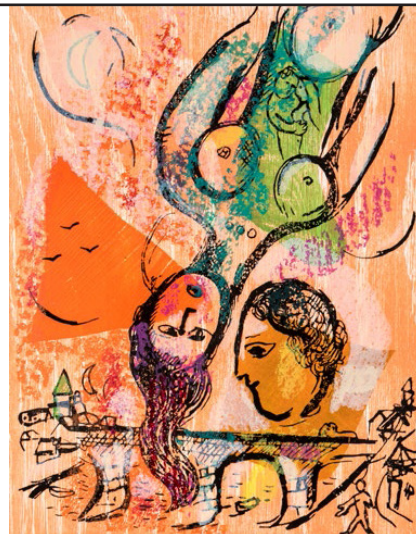
Et sur la terre...

1976

15 works

etching and aquatint

Poèmes, 24 works



MARC CHAGALL

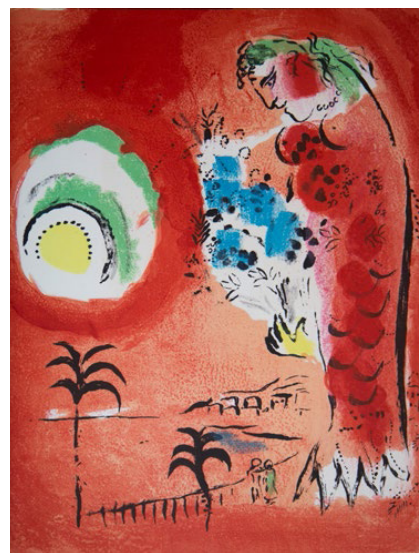
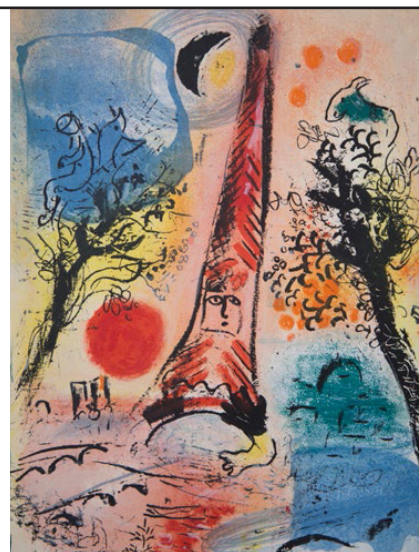
Poèmes

1968

24 works

woodcut and collage

Chagall Litographe, 21 works



MARC CHAGALL

Chagall Litographe

1960

21 works

litography





**Incontro
con
l'arte**

Salvador Dalí

Visions of eternity

Salvador Dalí was always much more than one of Surrealism's leading figures. A painter, a designer, an engraver and a sculptor as well as a writer and a set designer, Dalí is one of the undisputed geniuses of the twentieth century art world. In the span between his first painting, executed in 1910 at the age of six and his last work in 1983, the Spanish artist created an universe, where dreamlike, eccentric and symbolic themes intertwine seamlessly.

A virtuoso gifted with dazzling skills and technique, Dalí was a masterly engraver who could produce equally outstanding work in drypoint, etching, woodcut and lithography and was able to illustrate superbly a broad range of texts from different eras.

The pièce de résistance of the exhibition presented here are the illustrations of Dante's "The Divine Comedy". Commissioned in 1957 and completed in 1968, this is a grandiose depiction of the poem. The amount of work needed to produce these lithographies is truly staggering: every illustration requires as many as 35 colours and a total of 3,000 woodcuts is employed. Dalí's mastery of drypoint gives birth to three further masterpieces included here: "Faust" (1969), a vivid representation of Goethe's text, the delicate and dreamlike "Japanese Fairy Tales" (1976) and "Tristan and Isolde" (1969), a myth close to the master's art and

the subject of one of his most famous paintings for the Bacchanale ballet in 1944.

The exhibition includes also the spectacular etchings illustrating the gothic novel "The Castle of Otranto". Lastly, it presents the two series commissioned by the Israeli government. In "The Twelve Tribes of Israel" (1968) Dalí portrays with acumen the story of the roots of the Jewish people. In "Aliyah" (1968) the artist tells the tale of the rebirth of the state of Israel with brightly, boldly coloured lithographies.



An extraordinary selection of more than 200 works:

The Divine Comedy 1960	100 works woodcut
Le Chateau d'Otrante 1964	12 works etching
Aliyah 1968	25 works litography
Faust 1969	21 works drypoint
Tristan et Iseut 1969	21 works drypoint
The Twelve Tribes of Israel 1973	13 works etching, aquatint, drypoint and pochoir
Japanese Fairy Tales 1966	10 works drypoint and pochoir

Salvador Dalí è sempre stato molto più di una delle figure di spicco del Surrealismo. Pittore, designer, incisore, scultore, scrittore e scenografo, Dalí è uno dei geni indiscussi del mondo dell'arte del Novecento. Nell'arco di tempo tra il suo primo dipinto, eseguito nel 1910 all'età di sei anni e la sua ultima opera nel 1983, l'artista spagnolo ha creato un universo, dove temi onirici, eccentrici e simbolici si intrecciano senza soluzione di continuità.

Un virtuoso dotato di abilità e tecnica abbaglianti, Dalí era un incisore magistrale in grado di produrre lavori altrettanto straordinari in punta secca, incisione, xilografia e litografia ed era in grado di illustrare superbamente una vasta gamma di testi di epoche diverse.

Il pezzo forte della mostra qui presentata sono le illustrazioni de "La Divina Commedia" di Dante. Commissionato nel 1957 e completato nel 1968, questa è una grandiosa rappresentazione del poema. La quantità di lavoro necessaria per produrre queste litografie è davvero sbalorditiva: ogni illustrazione richiede fino a 35 colori e viene impiegato un totale di 3000 intagli. La padronanza della puntasecca di Dalí dà alla luce altri tre capolavori qui inclusi: "Faust" (1969), una vivida rappresentazione del testo di Goethe, le delicate e oniriche "Fiabe Giapponesi" (1976) e "Tristano e Isotta" (1969),

un mito vicino all'arte del maestro e il soggetto di uno dei suoi dipinti più famosi per il balletto del "Bacchanale" nel 1944.

La mostra comprende anche le incisioni spettacolari che illustrano il romanzo gotico "Il Castello di Otranto". Infine, presenta le due serie commissionate dal governo israeliano. In "Le dodici tribù di Israele" (1968) Dalí racconta con acume la storia delle radici del popolo ebraico. In "Aliyah" l'artista racconta la storia della rinascita dello stato di Israele con litografie chiare e molto colorate.



Una selezione straordinaria di più di 200 opere d'arte:

<i>Divina Commedia</i> 1960	100 opere xilografia
<i>Il Castello di Otranto</i> 1964	12 opere acquaforte
<i>Aliyah</i> 1968	25 opere litografia
<i>Faust</i> 1969	21 opere punteccca
<i>Tristano e Isotta</i> 1969	21 opere punteccca
<i>Le dodici tribù di Israele</i> 1973	13 opere acquaforte, acquatinta, punteccca e pochoir
<i>Fiabe Giapponesi</i> 1966	10 opere punteccca e pochoir

2018

Texas, USA

2016

Turi, Italy

Chiesa di Sant'Orono

Sammichele di Bari, Italy

Castello Caracciolo

Acquaviva delle Fonti, Italy

Palazzo de' Mari

Pesaro, Italy

Musei Civici

2015

Lisboa, Portugal

Centro Colombo

2013

Assisi, Italy

Galleria d'Arte Contemporanea
della Pro Civitate Christiana

2011

Marsciano, Italy

Museo Dinamico del Laterizio

2010

Gradara, Italy

Palazzo Rubini Vesin

2008

Evora, Portugal

Fundação Eugénio de Almeida

1996

Limone, Italy

Casa della Cultura

1993

Livorno, Italy

Palazzo dei Bottini dell'Olio

1991

Merano, Italy

Kurhaus

The Divine Comedy, 100 works



SALVADOR DALÍ
The Divine Comedy
1960
100 works
woodcut

Le Chateau d'Otrante, 12 works



SALVADOR DALÍ

Le Chateau d'Otrante

1964

12 works

etching

Aliyah, 25 works



SALVADOR DALÌ

Aliyah
1968
25 works
lithography

Faust, 21 works



SALVADOR DALÍ

Faust

1969

21 works

drypoint

Tristan et Iseut, 21 works



SALVADOR DALÌ

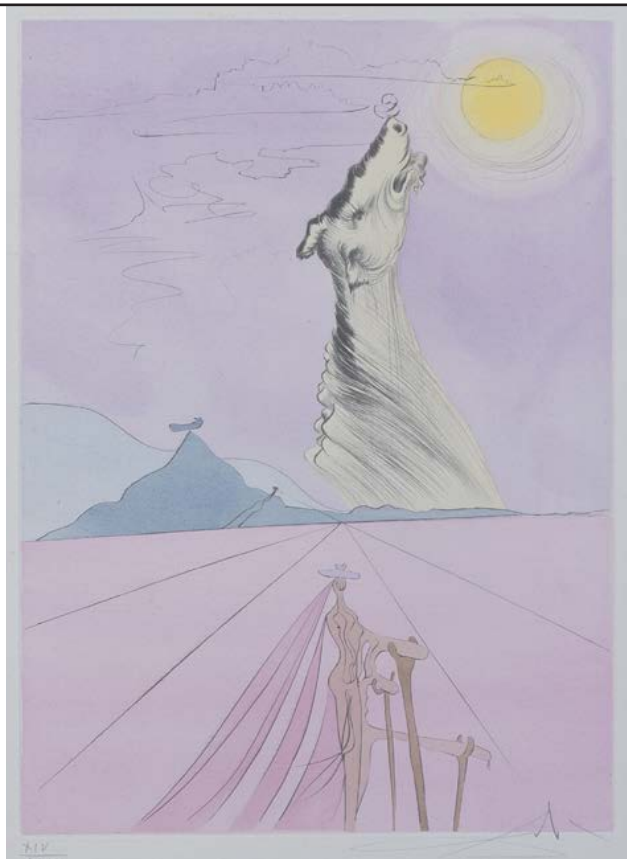
Tristan et Iseut

1969

21 works

drypoint

The Twelve Tribes of Israel, 13 works



SALVADOR DALÍ

The Twelve Tribes of Israel

1973

13 works

etching, aquatint, drypoint and pochoir

Japanese Fairy Tales, 10 works



SALVADOR DALÌ
Japanese Fairy Tales
1966
10 works
drypoint and pochoir



And even more... / E ancora di più...

Jean Hans Arp

Dreams and projects

Robert Capa

Fotografie

Carlo Carrà

Opere grafiche

Sandro Chia

Happy gurgle

Thin film

West band

Jose Luis Cuevas

Ritratti e autoritratti

Fortunato Depero

Opere grafiche

Marcel Duchamp

Grande vetro ed opere correlate

Max Ernst

Les chiens ont soif

Alberto Giacometti

Paris sans fin

Ferdinand Hodler

Das werk Ferdinand Hodler

Wassily Kandinsky

Poesie senza parole

Wilfredo Lam

Le feu vert

Fernand Léger

Les illuminations

Il circo

Dora Maar

1 dipinto

5 disegni

15 stampe

Aristide Maillol

Les Georgiques de Virgile

Edouard Manet

Opere grafiche

Marino Marini

Opere singole

Tout près de Marino

André Masson

Sonnets de Louise Labè

Henry Moore

Selected poems of W. H. Auden

Stonehenge

Ennio Morlotti

Vegetali

Giovanni Battista Piranesi

Antichità de' tempi della Repubblica

Vedute di Roma

Le antichità romane

Osservazioni di G. B. Piranesi sulla

lettera di Mariette

Carceri d'invenzione

Francesco Piranesi

Il teatro di Ercolano

Raccolta de' tempi antichi

Monumenti degli Scipioni

Robert Rauschenberg

L'inferno di Dante

Pierre Auguste Renoir

Opere grafiche

Salvator Rosa

Le figurine

George Rouault

Miserere

Antoon Van Dyck ed allievi

Uomini e donne illustri (iconografia)

Victor Vasarely

Modulari e sculture

Artisti americani contemporanei

New York Collection for Stockholm

Autori vari du Cubisme

Du Cubisme

Autori vari Opus

Opus 50

Incontro

Our services

In addition to the works of art rental of with a heritage of over 90 collections, for a total of 5.000 graphic work, if required **Incontro con l'Arte** offers an highly qualified team able to provide a complete range of services needed to design a succesful exhibition.

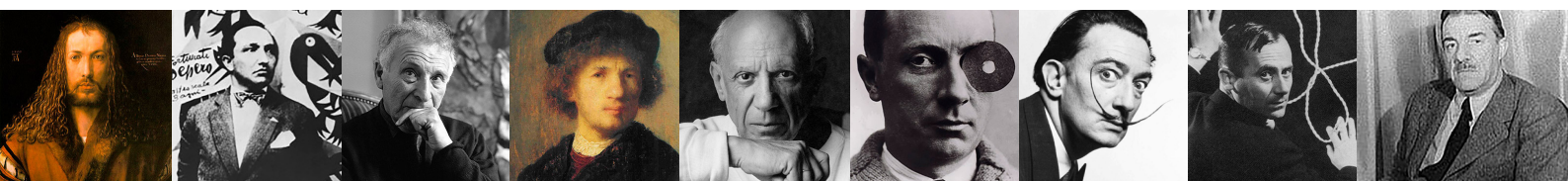
- **Exhibition projects design**
- **Insurance:** Our insurance policies guarantee a full cover
- **Graphic design:** Incontro con l'arte, with its staff, provides a total exhibition package, including catalog, posters, invitations, etc..
- **Transportations:** Incontro con l'arte guarantees, if needed, maximum efficiency and quickness, relying on the most qualified art transporters
- **Comunications:** Incontro con l'arte also offers a Press Office service to promote (on request) the exhibition on paper press, as well as on the web, with particular focus on new media

More than 260 museums have exposed our masterpieces.

The Collection was gusted by 30 country since 1987.

Over five million people have admired our works in almost thirty years.

Thousands of positive reviews on the main newspapers and magazines woldwide.



con l'arte

I nostri servizi

Incontro con l'Arte, oltre al noleggio delle opere d'arte con un patrimonio di oltre 90 collezioni per un totale di 5000 opere d'arte, se richiesto, mette a disposizione un team altamente qualificato in grado di fornire una gamma completa di servizi necessari per progettare una mostra di successo.

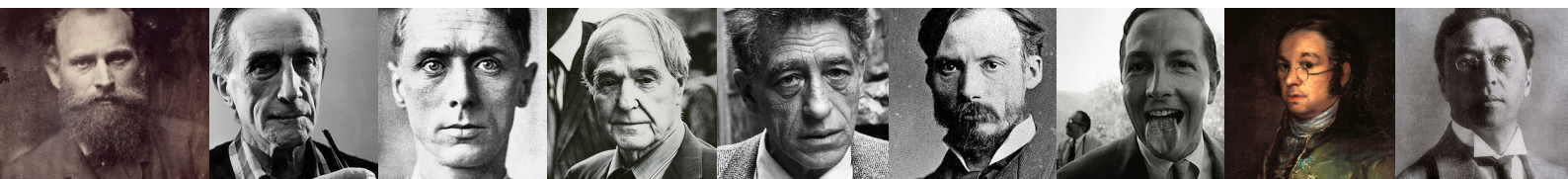
- **Progettazione di spazi espositivi**
- **Assicurazione:** le nostre polizze assicurative garantiscono una copertura completa
- **Grafica:** Incontro con l'arte, con il suo staff grafico, fornisce un pacchetto espositivo totale, comprensivo di catalogo, manifesti, inviti, etc..
- **Trasporti:** Incontro con l'Arte garantisce, se necessario, la massima efficienza e rapidità, affidandosi a trasportatori d'arte qualificati
- **Comunicazione:** Incontro con l'Arte offre, inoltre, un servizio di ufficio stampa per promuovere (se richiesto) la mostra sui principali mezzi di comunicazione, con particolare attenzione ai nuovi media.

Più di 260 musei hanno esposto i nostri capolavori.

La collezione è stata ospitata da 30 paesi dal 1987.

Oltre cinque milioni di persone hanno ammirato i nostri lavori in quasi trent'anni.

Migliaia di recensioni positive sui principali giornali e riviste in tutto il mondo.



My story

Born in 1955 in Italy, more precisely in Cecina Marina, he has always lived in Correggio (Reggio Emilia - Italy).

He studied architecture in Florence and in 1982 founded Studio Lobo, where he is the communications designer and more.

Married to Rita, he has two children, Anna and Elia, and a dog.

For 28 years he has been managing Studio Lobo, of which he's the founder.

Assisted by a staff of professionals and in close collaboration with Claudio Amadei, his managing partner, he personally deals with strategic marketing and the development of new tourism, trade fair or cultural events projects.

In 2018 he founded his brand "Luigi Belluzzi", a new container to kickstart his projects.

The first is **Incontro con l'Arte**: planning the realisation of art exhibits aimed at large collective spaces, which he has always dealt with.

+39 335 281 903

luigibelluzzi@incontroconlarte.com

www.incontroconlarte.com



References

- 2018** **The sign of the idea.**
Architect Gianpiero Bodino.
-
- Buby Durini for Joseph Beuys: the defence of nature in the world.**
Works from the Zürich Kunsthhaus.
-
- Time travel: a story in pictures.**
By Nicoletta Rusconi.
-
- Xylography (1924 - 1926).**
A graphic utopia. By Alessandra Bigi Iotti
-
- Reflections on the lake.**
Omar Galliani.
-
- Alex Dorici.**
Installation.
-
- 2017** **Emilio Isgrò installation.**
By Marco Meneguzzo
-
- Paper and action art.**
By Museo Pecci
-
- The kabuki's thousand faces.**
Ukiyo-e prints from the Museum of Cultures in Lugano.
-
- 1930-1970: Avant-garde photography in Italy from the Prelz Collection.**
Photo exhibit.
-
- Beyond the water.**
Massimiliano Camellini.
-
- 2016** **Gianni Maineri's musicians.**
A selection of concert artists' drawings from Stravinskij to Toscanini.
-
- The portraits of Palazzo Belgioioso.**
When artists paint artists.
-
- Caricatures between the 19th and 20th Centuries.**
The satirical vein and the mockery between meters of the drawing.
-
- Aurelio Amendola, the faces of art.**
Twenty two masterful portraits of 20th Century artists.
-
- Tribute to Roberto Ciaccio.**
Beyond the image – time, memory, traces.
-
- 2011** **Wunderkammer.**
The great masterpieces discovered by antique dealers.
-
- Domusnova.**
The home of the future according to Simone Micheli – installation.
-
- Italy has awakened.**
-
- 2010** **Antarctica, the ice planet.**
-
- Antonietta Brandeis.**
Female views of the 19th Century.
-
- 2008** **Gola and Maineri.**
Colors and feelings of Lombard painting of the early 20th Century.
-

2007 **The table praise, between conversation, food and worldliness**

2006 **Tauromachia.**

Goya and Picasso: compared engravings.

The magic of carnival, from Verism to Expressionism.

2005 **Between dreams & needs.**

Intimate, private and ancient: the chamber pot.

Gold of Venice.

Venice before the Biennale.

2004 **Corkscrews, advertising, nobility and anti-prohibitionists.**

Three centuries of corkscrews.

The lacs of the Venetians.

Fontanesi, Bruzzi and Emilian painting of 19th century.

At Ricci Oddi's Gallery.

2003 **The Neapolitan nineteenth century.**

From the view to the transfiguration of truth.

From Paladino to Dali: painters, architects and sculptors meet Design

80 years of Callas

2002 **Maria Zanetti: findings of the imaginary.**

The Post-Macchiaioli.

The mouth of the King.

Table civilization through customs, traditions and characters.

The Berkel myth.

History and exhibition of vintage slicers and scales.

Arts of lard, sausage makers and butchers.

From 14th to 17th century.

2001 **Albrecht Dürer: author engravings.**

Triumphs for the table.

Ceramic masterpieces between Renaissance and Baroque from the Medieval Civic Museum of Bologna.

The magical atmospheres of Giovanni Boldini.

American Indians' headdresses.

2000 **Napoleon and his time.**

1999 **Home furnishings.**

Centuries of popular culture in Emilia Romagna.

Music rooms.

The great protagonists meet between painting, music and theater.

1998 **Ceramics in Este's ducky from 16th and 19th century.**

1997 **Works from the Civic Museums of Ancient Art in Bologna**

The art of iron in the Este's duchy

Audemars Piguet.

Collection from Museo d'Orologeria.

1996 **Colours of copper.**

Artistic events of Este's coppersmiths.

1995 **Este's silver.**

The goldsmith's art in the Duchy of Modena and Reggio.

1994 **Le temps retrouvé.**

A century of watchmaking masterpieces from Collezioni Cartier.

1993 **Estense art of glass and crystal.**

Proforme: Advanced Design exhibition.

In Picasso's sign.

Villers photographing Picasso.

Works by Ugo Da Carpi and woodcut matrices of the Civic Museum of Carpi

1992 **Textile witnesses.**

Journey through the history of fabrics in Europe.

Proforme: Advanced Design exhibition.

Musicians seen by Gianni Maineri.

Scagliola in domestic furnishings

The Wild Ligabue.

Antonio Ligabue anthological exhibition.

1991 **History of Emilian marquetry from '700 to '800.**

Proforme: Advanced Design exhibition.

Ceroli the carpenter artist.

Busnelli's industrial group.

The Renaissance tableware ceramics from Ferrara.

Russian Avant-garde.

Tribute to Achille Cavellini.

Contemporary Aboriginal painting.

1990 **From French Impressionism to Art Deco (1874 – 1925).**

Star Talers.

Vintage bijoux exhibition.

Petros and the Pre-Socratics.

Salvador Dali.

Sculptures in a castle.

1989 **Painters in Borgovecchio.**

Emilia's painters' works exhibition.

Francisco Goya: Disasters of War.

Tribute to lost painters of Modena.

1988 **Industries of Correggio.**

Iconographic exhibition.

Marta's World.

Exhibition of Marta Marzotto's creations.

1987 **Tribute to Maria Callas.**

Iconographic exhibition.

1985 **Alberto Bragaglia's abstract spatial polychromy.**

La mia storia

Classe 55, nasce in Italia al mare e precisamente a Cecina Marina e vive da sempre in Italia a Correggio (Reggio Emilia).

Studia Architettura a Firenze e nel 1982 fonda Studio Lobo, dove progetta comunicazione e non solo.

Sposato con Rita, ha due figli, Anna ed Elia e un cane.

Dirige da 37 anni Studio Lobo, di cui è il fondatore.

Coadiuvato da uno staff di professionisti ed in stretta collaborazione con Claudio Amadei, suo socio, si occupa in prima persona di marketing strategico e dello sviluppo di nuovi progetti turistici, fieristici o eventi culturali.

Nel 2018 fonda, con il suo marchio "Luigi Belluzzi", un nuovo contenitore per dar il via a nuovi progetti.

Il primo è **Incontro con l'Arte**: progettazione e realizzazione di mostre d'arte mirate a grandi spazi collettivi, dei quali si è da sempre occupato.

+39 335 281 903

luigibelluzzi@incontroconlarte.com

www.incontroconlarte.com



Referenze

2018 Il segno dell'idea.

Architetto Gianpiero Bodino.

Buby Durini for Joseph Beuys: difesa della natura in the world.

Opere dalla Kunsthaus di Zurigo.

Viaggio nel tempo: un racconto per immagini.

A cura di Nicoletta Rusconi.

Xilografia (1924 - 1926).

Un'utopia grafica. A cura di Alessandra Bigliotti.

Reflections on the lake.

Omar Galliani.

Alex Dorici.

Installazione.

2017 Installazione di Emilio Isgrò.

A cura di Marco Meneguzzo

Arte di carta e d'azione.

A cura del Museo Pecci

I mille volti del kabuki.

Stampe ukiyo-e del Museo delle Culture di Lugano

1930-1970: La fotografia d'avanguardia in Italia dalla Collezione Prez.

Mostra fotografica.

Al di là dell'acqua.

Massimiliano Camellini.

2016 I musicisti di Gianni Maineri.

Una selezione di disegni di concertisti da Stravinskij a Toscanini.

I ritratti di Palazzo Belgioioso.

Quando gli artisti dipingono gli artisti.

Caricature a cavallo tra Otto e Novecento.

La vena satirica e lo sberleffo tra metri del disegno.

Aurelio Amendola, i volti dell'arte.

Ventidue magistrali ritratti di artisti del Novecento

Omaggio a Roberto Ciaccio.

Oltre l'immagine - tempo memoria tracce

2011 Wunderkammer.

I grandi capolavori scoperti dagli antiquari.

Domusnova.

La casa del futuro secondo Simone Micheli - installazione.

L'Italia s'è desta

2010 Antartide, il pianeta di ghiaccio.

Antonietta Brandeis.

Vedute dell'Ottocento al femminile.

2008 Gola e Maineri.

Colori e sentimenti protagonisti della pittura lombarda del primo '900.

2007 **L'elogio della tavola, tra conversazione, cibo e mondanità.**

2006 **Tauromaquia.**

Goya e Picasso: incisioni a confronto.

La magia del carnevale, dal Verismo all'Espressionismo.

2005 **Tra sogni & bisogni.**

Intimo, privato e antico: il vaso da notte.

Gli Ori di Venezia

Venezia prima della Biennale

2004 **Cavar tappi, pubblicitari, nobiliari e antiproibizionisti.**

Tre secoli di cavatappi.

Le lacche dei Veneziani.

Fontanesi, Bruzzi e la pittura emiliana dell'Ottocento.

Alla Galleria Ricci Oddi.

2003 **L'Ottocento napoletano.**

Dalla veduta alla trasfigurazione del vero.

Da Paladino a Dali: pittori, architetti e scultori incontrano il Design

80 anni di Callas

2002 **Maria Zanetti: reperti dell'immaginario**

I Postmacchiaioli

La bocca del Re.

Civiltà della tavola attraverso costumi, tradizioni e personaggi.

Il mito Berkel.

Storia ed esposizione di affettatrici e bilance d'epoca.

Le arti dei lardaroli, salsicciai e beccai.

Dal xiv al xvii secolo.

2001 **Albrecht Dürer: incisioni d'autore**

Trionfi per la tavola.

Capolavori ceramici tra Rinascenza e Barocco dal Museo Civico Medievale di Bologna.

Le magiche atmosfere di Giovanni Boldini.

I copricapi degli indiani d'America.

2000 **Napoleone e il suo tempo**

1999 **Arredo domestico.**

Secoli di cultura popolare in Emilia Romagna.

Le camere della musica.

I grandi protagonisti si incontrano tra pittura, musica e teatro.

1998 **Le ceramiche nel Ducato Estense dal XVI al XIX secolo**

1997 **Opere dai Musei Civici d'Arte Antica di Bologna**

L'arte del ferro nel ducato estense

Audemars Piguet.

Raccolta proveniente dal Museo d'Orologeria.

1996 **I colori del rame.**

Vicende dell'arte dei Ramai Estensi.

1995 **Argenti Estensi.**

L'arte orafa nel Ducato di Modena e Reggio.

1994 **Le temps retrouvé.**

Un secolo di capolavori di orologeria dalle Collezioni Cartier.

1993 **Arte Estense del vetro e del cristallo**

Proforme: mostra di Design Avanzato.

Nel segno di Picasso

Villers fotografa Picasso

Opere di Ugo Da Carpi e matrici xilografiche del Museo Civico di Carpi

1992 **Testimonianze tessili.**

Viaggio nella storia dei tessuti in Europa.

Proforme: mostra di Design Avanzato.

I musicisti visti da Gianni Maineri.

La scagliola nell'arredo domestico

Ligabue il Selvaggio.

Mostra antologica di Antonio Ligabue.

1991 **Storia della tarsia emiliana dal '700 all'800**

Proforme: mostra di Design Avanzato.

Ceroli artista falegname

Gruppo Industriale Busnelli

La ceramica graffita ferrarese del Rinascimento

Avanguardie Russe

Omaggio ad Achille Cavellini

Pittura aborigena contemporanea

1990 **Dall'Impressionismo Francese all'Art Deco (1874 - 1925).**

Polvere di Stelle.

Mostra di bijoux d'epoca.

Petros e i Presocratici.

Salvador Dali.

Sculture in castello.

1989 **Pittori in Borgovecchio.**

Mostra di dipinti di artisti emiliani.

Francisco Goya: i disastri della guerra.

Omaggio ai pittori modenesi scomparsi.

1988 **Le industrie correggesi.**

Mostra iconografica.

Il Mondo di Marta.

Mostra di creazioni Marta Marzotto.

1987 **Omaggio a Maria Callas.**

Mostra iconografica.

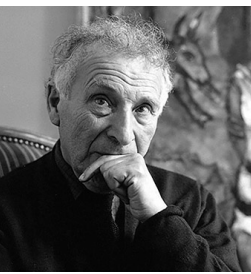
1985 **Policromia spaziale astratta di Alberto Bragaglia.**



Albrecht Dürer



Fortunato Depero

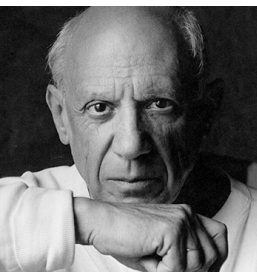


Marc Chagall



Rembrandt

Incontro con l'arte



Pablo Picasso



Hans Arp



Salvador Dali



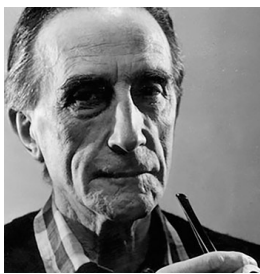
Joan Miró



Fernand Léger



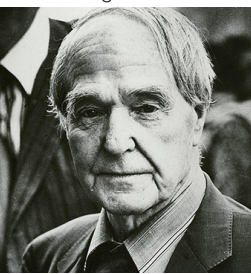
Eduard Manet



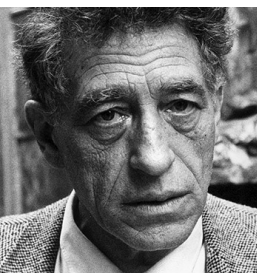
Marcel Duchamp



Max Ernst



Henry Moore



Alberto Giacometti



Pierre August Renoir



Robert Rauschenberg



Francisco Goya



Wassily Kandinsky



**Incontro
con
l'arte**

www.incontroconlarte.com